



# istituto comprensivo statale porcari

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

via Catalani - 55016 PORCARI (LU) - tel. 0583 210747 - fax 0583 210678

[www.icsp.gov.it](http://www.icsp.gov.it) - e-mail: [luic84100e@istruzione.it](mailto:luic84100e@istruzione.it) - c/c postale 75214890 c.f. 92038730468

---

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11 gennaio 2016*

*Revisione anno 2016/17:*

- *delibera n. 4 Collegio dei docenti in data 26/10/16*
- *delibera n.31 del Consiglio di Istituto in data 28/10/16*

## **INDICE**

*Pag.*

PREMESSA	4
INTRODUZIONE	5
PIANO DI MIGLIORAMENTO - priorità, traguardi ed obiettivi	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	20
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	20
PROGETTI ED ATTIVITÀ	22
Sviluppo della competenza linguistica	23
Italiano L2	27
Sviluppo della competenza nelle lingue straniere	29
Sviluppo della competenza logico-matematica	31
Sviluppo della competenza motoria "Sport Insieme"	34
Musica per crescere	37
Formazione dei cittadini di domani	41
Senza Zaino per una Scuola Comunità	44
Prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica	47
#noalbullo – Servizio psicologico	44
Continuità e orientamento	51
Piano annuale per l'inclusività	55
Educazione interculturale	58
Insieme nel mondo	59
Educare alla sicurezza	61
A scuola in ...sicurezza	62
Valutazione	64

Valutazione e Miglioramento	65
AREA DIGITALE	67
Il nostro piano nazionale scuola digitale	67
Piano di intervento	68
Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola	70
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	71
FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	72
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	75
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	<b>76</b>

# PREMESSA

---

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'istituto Comprensivo Statale di Porcari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N.4363/A22 del 28 settembre 2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del giorno 11 gennaio 2016 ;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato nel sito scolastico (<http://www.icsp.gov.it/>) e sul portale Scuola In Chiaro (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LUIC84100E/ic-porcari/>).
- Sarà pubblicato inoltre sul portale unico dei dati della scuola il cui indirizzo deve ancora essere comunicato dal MIUR

# INTRODUZIONE

---

L'Istituto Comprensivo, nato nell'anno scolastico 2006/2007, si trova ad operare nel Comune di Porcari, caratterizzato da una condizione economico mediamente alta e in cui gran parte della popolazione è occupata in prevalenza nel settore industriale (cartiere, industrie alimentari, calzaturifici, maglifici) e terziario.

Nel Comune c'è stato un forte investimento sulle attività delle numerose associazioni culturali, teatrali e sportive presenti con iniziative di aggregazione per ragazzi, biblioteche e parchi ed anche la Chiesa riesce ad aggregare in modo incisivo, con la festa del Carnevale e le attività di catechesi. Negli ultimi anni l'Istituto ha cercato di favorire l'interazione con tutta la realtà territoriale ed infatti alcune associazioni intervengono in modo attivo a supporto di diverse iniziative che ricadono direttamente sugli utenti della Scuola (es. Croce Verde per iniziative sulla sicurezza).

L'Istituto accoglie una popolazione dai 3 ai 14 anni per un totale di 960 studenti. La percentuale di alunni stranieri aumenta di anno in anno, infatti il Comune di Porcari si classifica come Comune Ad Alto Flusso Migratorio. La presenza di alunni stranieri si attesta intorno al 18%, con una netta prevalenza di studenti di 2° generazione.

L'Istituto è composto dalla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Gli edifici di cui si compone l'I.C., sono relativamente nuovi e da un punto di vista strutturale soddisfano le caratteristiche previste dal Piano di Sicurezza, inoltre nell'anno scolastico 2011/2012 il Comune ha ristrutturato ed ampliato uno dei tre edifici della Scuola dell'Infanzia e ogni anno vengono svolti lavori di manutenzione per garantire il livello di sicurezza e migliorare le strutture. Nell'anno 2015/16 anche la Scuola E. Pea è stata oggetto di un adeguamento antisismico.

La Scuola dell'Infanzia, dal punto di vista amministrativo, è un'unica scuola denominata Scuola dell'Infanzia "Cherubina Giometti" composta da 11 sezioni statali; in realtà, è però suddivisa su tre sedi molto vicine tra loro: una sede è in Via Sbarra con cinque sezioni, una sede è in Via Giannini con tre sezioni e una sede è in località Boccaione con tre sezioni.

Nell'Istituto ci sono due Scuole Primarie: la Scuola Primaria "Felice Orsi", a tempo modulare con 11 sezioni, e la Scuola Primaria "Giorgio La Pira", a tempo pieno con 11 sezioni. Le Scuole Primarie sono fornite di stanze laboratorio che, in parte, sono usate in comune vista la vicinanza dei due edifici (informatica, manipolativo, scientifico, biblioteca, palestra) e la sala mensa, che viene utilizzata solo dal plesso "G. La Pira" che ha un orario a tempo pieno.

L'Ente Locale ha favorito la realizzazione di alcuni progetti portanti del POF, come la musica nella Scuola Primaria (progetto ex D.M. n.8/11) e l'orchestra scolastica nella Scuola Secondaria di 1° grado, oltre ad altre attività partecipate sul territorio (progetti di attività motoria, archeologia, biblioteca).

La Scuola Secondaria di 1° grado "Enrico Pea" si compone di 11 sezioni. Nella scuola sono presenti: palestra, aula artistica, aula musicale, laboratorio audiovisivo/digitale, biblioteca e specifici spazi per

la pratica degli strumenti musicali. La scuola è ad indirizzo musicale, nel rispetto del D.M. n. 201/99 che regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono costituite secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi. Gli studenti interessati a seguire il percorso musicale dovranno aver superato un'apposita prova orientativo-attitudinale. Gli insegnamenti impartiti nel corso ad indirizzo musicale sono musica di insieme (obbligatoria per tutti gli studenti) e lo studio di uno strumento a scelta tra violino, violoncello, pianoforte e clarinetto. Nella scuola inoltre è presente una "ORCHESTRA SCOLASTICA" che si compone di tutti gli allievi dell'indirizzo musicale e anche di alcuni ex allievi, la cui preparazione costituisce un'ulteriore occasione di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa per lo studio della musica d'insieme, grazie anche al finanziamento specifico che il Comune di Porcari garantisce proprio per tale finalità.

Una buona parte dei docenti (49,3%) lavora nell'Istituto da più di 10 anni; l'84,4% possiede un contratto a Tempo Indeterminato: questo denota stabilità, continuità didattica e metodologica soprattutto nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento sulla sicurezza e su tematiche generali riguardanti la professionalità docente e le buone pratiche scolastiche. Essi saranno impegnati nel prossimo triennio nelle attività formative dichiarate nel presente piano (si rimanda alla specifica sezione).

Sono presenti in organico insegnanti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2. Alcuni docenti della Scuola Primaria possiedono i requisiti per l'insegnamento della lingua inglese che esercitano come specialisti nei team di appartenenza. Gli insegnanti di strumento musicale della Scuola Secondaria di 1° garantiscono, a titolo di esperti, la realizzazione del progetto musicale nella Scuola Primaria, grazie anche al finanziamento del Comune di Porcari, con la pratica corale e strumentale per le classi terze, quarte e quinte. Nel solco della tradizione musicale/artistica del nostro Istituto, anche nella Scuola dell'Infanzia sono svolte attività di ampliamento dell'offerta formativa per la propedeutica musicale con esperti esterni.

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito delle pratiche educative e didattiche, ha autonomamente elaborato un curriculum formativo verticale, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Il curriculum è continua occasione di confronto tra i docenti dei diversi gradi che sono chiamati ad un raffronto continuo sulle tematiche educative e sulla didattica per competenze.

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi, come emersa dal Rapporto di Auto Valutazione, ci permette di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione del nostro Istituto Comprensivo sarà volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. Gli obiettivi di tali azioni sono compresi nel Piano di Miglioramento descritto di seguito.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LUIC84100E/ic-porcari/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **PRIORITÀ, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI DI PROCESSO DI BREVE PERIODO** (biennio).

**LE PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono i seguenti:

in relazione all'ambito dei **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

1. Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile, con particolare riferimento alla S. Primaria

In relazione all'ambito delle **Competenze chiave e di cittadinanza**

1. Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto

**I TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Realizzare prove parallele ingresso e finali per tutte le classi (area linguistica e logicomatematica) per monitorare i livelli di apprendimento
- Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza

## Motivazioni delle scelte effettuate

Dall'analisi auto-valutativa emerge la necessità di intervenire nelle aree che presentano maggiori criticità:

1-Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2-Competenze chiave e di cittadinanza

Per il primo ambito le criticità sono riferite in particolare alla necessità di migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile, con particolare riferimento alla S. Primaria, mettendo a sistema la realizzazione di prove parallele d'Istituto in ingresso e finali per tutte le classi nell'area linguistica e logico-matematica.

Per il secondo ambito le criticità sono riferite alla necessità di aprire un confronto collegiale sui temi indicati dalle competenze di cittadinanza per pervenire, in modo organico, alla realizzazione di un curriculum verticale che costituisca non solo un documento di riferimento per tutto l'Istituto, ma uno strumento di confronto aperto per migliorare la partecipazione attiva degli studenti, la coerenza educativa degli operatori e delle famiglie, oltre al senso di responsabilità e autonomia.

**GLI OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono suddivisi nelle seguenti aree:

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Gli obiettivi dell'area "Curricolo, progettazione e valutazione" e "continuità e orientamento" sono tesi a incrementare il confronto tra docenti per potenziare soprattutto la condivisione di buone pratiche in relazione a quelle metodologie che possano favorire l'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze sociali e civiche tali da prevenire comportamenti a rischio che potrebbero in seguito costituire motivo di dispersione.
<b>Continuità e orientamento</b>	Gli interventi saranno tesi ad aumentare la dimensione collegiale attraverso una forte azione di coordinamento orientato ad un maggior controllo sulle aree di apprendimento deficitarie (con particolare riferimento alle prove standardizzate) in relazioni alle quali impostare tempestive azioni di recupero.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Gli obiettivi dell'area "inclusione e differenziazione" e la strutturazione degli "ambienti di apprendimento" contribuiranno a ridurre la percentuale di studenti nel livello più basso di apprendimento e innalzare il livello più alto attraverso un approccio centrato sulle competenze per dare maggiore significatività all'apprendimento, aumentare la motivazione degli studenti e lo star bene a scuola.
<b>Ambienti di apprendimento</b>	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Nei confronti delle famiglie e del territorio gli obiettivi individuati sono tesi ad aumentare la condivisione degli obiettivi, la coerenza educativa tra scuola e famiglia e la partecipazione per favorire l'inclusione delle famiglie straniere, ma anche di quelle famiglie che dimostrano un certo disinteresse per il mondo scolastico. Nei confronti del territorio gli obiettivi mirano ad evitare la dispersione delle risorse per effettuare un miglior coordinamento delle diverse iniziative congruenti con gli obiettivi del nostro Piano
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Questi ambiti riguardano in particolare l'azione del DS e dello Staff di direzione che dovrà orientare tutte le iniziative e la finalizzazione delle risorse (umane e strumentali) al fine di evitare la dispersione delle stesse. Al contrario, anche mediante lo specifico piano di formazione, saranno messe in atto tutte quelle iniziative per garantire il pieno sviluppo delle risorse umane, la valorizzazione e diffusione delle buone pratiche che

<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	già vengono operate nel nostro Istituto, le iniziative di ricerca-azione e la razionalizzazione nell'organizzazione oraria e strumentale al fine di garantire un'azione trasparente per il miglioramento degli apprendimenti
--	--

Per gli obiettivi indicati si prevede una loro piena realizzazione entro l'anno 2016/17, al termine del quale sarà implementata una nuova autovalutazione complessiva per impostare le azioni successive in coerenza con le PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato entro il prossimo triennio.

AREA – Curricolo, progettazione e valutazione			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>1. Costituire un gruppo di docenti "esperti" per la progettazione delle prove parallele di Istituto e linee guida per la somministrazione e correzione</p> <p>2. Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.</p>	Realizzare un set di prove parallele d'Istituto per facilitare il controllo degli apprendimenti a livello di Istituto	Scostamento del punteggio dei risultati conseguiti dalle prove parallele standard e le prove di classe normalmente somministrate dagli insegnanti	Confronto tra punteggi ottenuti e attesi, feedback docenti nei dipartimenti
<p><b>Azioni :</b> incontro iniziale dei docenti per definire i contenuti delle prove parallele (almeno 2 prove in un anno scolastico) in base ai traguardi di competenza, costruire prove parallele con griglie di valutazione associate e punteggi correlati, somministrare la prova parallela (italiano, matematica, lingua straniera) nelle stessa mattinata e orario, correzione della prova sulla base della griglia e sua tabulazione a livello di classe singola, classi parallele e di plesso, costituire una banca dati delle prove parallele somministrate</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> tutti i docenti nell'ambito delle attività collegiali, di programmazione e funzionali</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane esterne: formatori</b></p>			
<p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>3. Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) anche mediante</p>	Definizione e adozione di rubriche valutative per anno di corso per le discipline di lingua italiana, matematica, lingua	n. di docenti che utilizzano la rubrica valutativa	Incontri periodici del Collegio Docenti diviso in Dipartimenti orizzontali e verticali per la descrizione e costruzione delle rubriche, incontri

<b>rubriche valutative</b>	straniera		periodici della Commissione Curricolo e Valutazione per la supervisione e la diffusione
<p><b>Azione:</b> effettuare un corso di formazione sulle tematiche e ambiti della valutazione con specifico riferimento alle prove standardizzate, consentire almeno tre incontri per i docenti sulle tematiche della valutazione per definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) anche mediante rubriche valutative, favorire un incontro all'anno per i genitori delle classi parallele sulle tematiche della valutazione formativa, per competenze e sulle prove standardizzate</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> i docenti nell'ambito delle attività collegiali, di programmazione e funzionali, incontro con i genitori per classi parallele, azione di coordinamento n.2 docenti con incarico di Funzione Strumentale (area curricolo e area valutazione), n. 8 docenti nella commissione curricolo, n.10 docenti nella commissione valutazione</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> formatore esterno (impegno di 20 ore )</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste</p>			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<p><b>4. Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare"</b></p>	<p>Elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza. Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei regolamenti e dei valori dell'Istituto. Miglioramento del rapporto con le famiglie</p>	<p>N. di iniziative relative alla partecipazione degli alunni alla vita scolastica (cittadinanza attiva)</p>	<p>Programmazioni docenti di inizio anno, partecipazione ad iniziative e relazioni finali</p>
<p><b>Azioni:</b> indagine nella scuola, tra tutti i docenti, sulle buone pratiche di cittadinanza attiva messe in atto in questi anni, divulgazione delle "buone pratiche" e confronto aperto tra docenti in forma assembleare, costituzione di un gruppo di lavoro di docenti che andranno ad elaborare un curricolo verticale sulle competenze sociali e civiche, implementazione da parte dei docenti della "progettazione a ritroso" dalla competenza alla realizzazione pratica nella classe mediante UNITA' DI APPRENDIMENTO progettate per team/Consigli di Classe anche per classi parallele</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> azione di coordinamento n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale e 8 docenti della commissione, attività collegiali, impegno nella documentazione inerente la progettazione a ritroso mediante Unità di Apprendimento (ore 10 per classe, totale 460)</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste</p>			

obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5. Mettere a sistema azioni di prevenzione al bullismo/cyberbullismo in un progetto organico e unitario di Istituto	Fornire gli strumenti conoscitivi per riconoscere il problema del pregiudizio e delle prevaricazioni nei confronti degli altri	n. di esposti da parte dei genitori o docenti, n. di episodi di bullismo nell'Istituto, n. di provvedimenti disciplinari per episodi, n. interventi di prevenzione per anno scolastico rivolto agli alunni, docenti e genitori, n. partecipanti	rilevazione diretta del numero degli eventi e dei partecipanti agli eventi

**Azioni:** intervento aperto per i genitori e docenti con esperti esterni sulle tematiche del bullismo, cyberbullismo e uso della rete, intervento aperto per gli studenti con esperti esterni sulle tematiche del bullismo, cyberbullismo e uso della rete, inserimento nella progettazione di ogni ambito disciplinare e nel curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza sociali e civiche specifici obiettivi per la prevenzione del bullismo, cyberbullismo e sicurezza in rete, creazione di un gruppo di docenti esperti per supporto alle azioni di prevenzione e gestione del disagio (ulteriori azioni sono specificate nel progetto #NOALBULLO)

**Impegno di risorse umane interne:**

2 docenti e il DS per la pianificazione degli interventi (totale 20 ore), attività collegiali e di programmazione, particolare impegno a realizzare interventi di ricerca-azione, (totale 60 ore per la documentazione e divulgazione delle pratiche)  
n. 10 docenti per supporto alle azioni di prevenzione e gestione del disagio scolastico, (ulteriori risorse sono specificate nel progetto #NOALBULLO)

**Impegno di risorse umane esterne:** formatore esterno

**Attrezzature, servizi, altro:** affitto locali per eventi con genitori, servizi sicurezza e pulizia

AREA – continuità e orientamento			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Istituire tavolo di confronto tra gradi di scuola per condividere linguaggi, pratiche metodologiche e iniziative progettuali.	Condivisione di linguaggi, pratiche metodologiche e iniziative progettuali tra le scuole dell'Istituto, per arrivare ad un raccordo lineare tra ordini di scuola evitando lo scollamento tra gradi	Numero incontri tavolo di confronto, numero docenti partecipanti, n. docenti disposti a scambiarsi le pratiche nelle classi di passaggio, n. di ore di scambio tra docenti	Verbalizzati incontri, resoconti e relazioni finali delle attività.

**Azioni:** incontri dipartimentali tra gradi di scuola almeno tre ogni anno, per condividere linguaggi,

pratiche metodologiche e iniziative progettuali; tematiche prioritarie per gli incontri nei dipartimenti: valutazione, BES, didattica per competenze e competenze sociali e civiche			
<b>Impegno di risorse umane interne:</b> tutti i docenti nell'ambito delle attività collegiali, di programmazione e funzionali, particolare impegno a realizzare interventi di ricerca-azione e documentazione (totale 100 ore)			
<b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste			
<b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>2. Condividere criteri di programmazione e valutazione comuni nelle classi di passaggio (es. rubriche valutative).</b>	Costruzione e adozione di rubriche valutative per l'accertamento dei livelli di padronanza delle competenze degli alunni nelle classi di passaggio	Uniformità nell'attribuzione del giudizio dei livelli di padronanza delle competenze tra gli ordini di scuola	Incontri periodici degli insegnanti delle classi di passaggio per la realizzazione delle rubriche valutative e successiva condivisione con il Collegio Docenti
<b>Azioni:</b> riunioni dei docenti con modalità verticale sulle classi di passaggio almeno tre in un anno, analizzare "rubriche valutative" come esempi di buone pratiche provenienti da altre scuole sulle quali confrontarsi sui diversi ambiti disciplinari, elaborare una rubrica valutativa per ogni ambito disciplinare nel rispetto delle competenze indicate nelle Indicazioni Nazionali, utilizzare lo strumento come modalità di trasferimento delle informazioni da un ordine all'altro, favorire occasione di incontro anche con le famiglie in modo da spiegare l'uso dello strumento "rubrica valutativa"			
<b>Impegno di risorse umane interne:</b> tutti i docenti nell'ambito delle attività collegiali, di programmazione e funzionali, docenti con attività di coordinamento delle iniziative (almeno 6 docenti – totale 180 ore), docenti impegnati negli incontro per classi parallele rivolti ai genitori (totale 40 ore)			
<b>Impegno di risorse umane esterne:</b> vedi piano di formazione			
<b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste			

<b>AREA – Inclusione e differenziazione</b>			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1. Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di recupero con particolare riferimento ai BES</b>	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Aumento numero alunni che raggiungono lo standard formativo, diminuzione della percentuale degli alunni a livello 1 nelle	Attuazione di iter formativi riproducibili in termini di misurazione dei risultati, adottando criteri di valutazione condivisi, coerenti ed efficaci.

		prove standardizzate	
<p><b>Azioni:</b> pianificazione temporale delle attività che saranno svolte per ogni grado e classe al fine del monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà, tabulare in tempi rapidi i risultati delle prove utilizzate per il monitoraggio degli apprendimenti, sulla base dei dati raccolti saranno effettuati interventi di recupero in classe o per gruppi anche trasversali alle diverse classi, concentrare le attenzioni e gli sforzi per realizzare ambienti in cui siano presenti "facilitatori" dell'apprendimento per gli alunni con BES</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> attività dei docenti coordinatori delle iniziative (totale 60 ore), tutti i docenti nell'ambito delle attività collegiali, di programmazione e funzionali, docenti impegnati nelle attività di recupero o nella costruzione di "ausili facilitatori" (totale 250 ore) e docenti dell'organico potenziato per consentire la suddivisione in gruppi di recupero anche trasversali alle classi</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> formatori</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><b>2. Realizzare corso di formazione rivolto a tutti i docenti per la didattica inclusiva</b></p>	<p>inserimento nella pratica didattica quotidiana di elementi (uso di dispositivi, strategie) che possano migliorare l'inclusione scolastica</p>	<p>n. docenti partecipanti rispetto al totale del corpo docente, n. docenti disposti a inserire e monitorare gli interventi di didattica inclusiva (es. strutturazione dello spazio, uso delle TIC ecc...)</p>	<p>rilevazione diretta del numero dei partecipanti, relazioni dei docenti che adottano pratiche inclusive</p>
<p><b>Azioni:</b> la formazione sulle tematiche dei BES sarà rivolta a tutti i docenti (curricolari e di sostegno) e riguarderà le linee guida della normativa, l'organizzazione degli spazi e la progettazione didattica</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> tutti i docenti interessati nell'ambito delle attività di formazione obbligatoria</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> esperti esterni (totale 20 ore)</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><b>3. Monitorare i risultati ottenuti nei percorsi di recupero o potenziamento (verifica finale) per impostare eventuali azioni correttive</b></p>	<p>Ottenere un maggior controllo degli apprendimenti per agire tempestivamente adattando gli interventi</p>	<p>N. di studenti che ottengono la sufficienza al termine dei percorsi di recupero e n. studenti che ottengono</p>	<p>Somministrazione prove conclusive elaborate dagli insegnanti, test esterni (enti certificatori)</p>

		risultati eccellenti (es. certificazioni) al termine dei percorsi di potenziamento	
<p><b>Azioni:</b> gli interventi di recupero e/o potenziamento dovranno essere corredati da prove finali, il docente che realizza l'intervento di recupero e/o potenziamento dovrà, nella relazione finale, dimostrare di aver monitorato gli apprendimenti all'inizio e alla fine del percorso, i risultati conseguiti nel percorso di recupero e/o potenziamento saranno utilizzati per impostare eventuali azioni correttive anche dietro proposta del/i docente/i</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> tutti i docenti interessati alle attività di recupero</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p>			
<p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previste</p>			

<b>AREA – ambiente di apprendimento</b>			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1. Realizzare infrastruttura per dotare l'istituto di accesso alla rete LAN/WIRELESS e poter fruire di servizi digitali</b>	Realizzazione dell'infrastruttura di rete, incremento della dotazione tecnologica per consentire ad ogni classe/laboratorio un punto di accesso alla rete	Incremento numero postazioni mobili wired o wireless (in %) nelle scuole primarie e secondaria di I° grado dell'Istituto	Installazione postazioni
<p><b>Azioni:</b> partecipare a bandi per Realizzare infrastruttura per dotare l'istituto di accesso alla rete LAN/WIRELESS, dotare ogni classe e laboratorio di accesso alla rete</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> docente referente PON e Piano Nazionale Scuola Digitale</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane esterne, attrezzature, servizi, altro:</b> finanziamento PON RETI LAN/WLAN €18.450</p>			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>2. Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze di apprendimento rinnovando infrastrutture e</b>	Miglioramento degli apprendimenti e della motivazione all'apprendimento mediante la possibilità di realizzare una didattica laboratoriale, attiva e cooperativo attraverso il	Numero nuovi allestimenti, angoli di interesse nelle classi, spazi polifunzionali, indice pc/alunni,	Osservazione diretta

<b>materiali</b>	rinnovamento degli ambienti, delle infrastrutture e dei materiali		
<b>Azioni:</b> istituire gruppo di lavoro dei docenti per ripensare gli spazi educativi, riprogettazione degli stessi in modo funzionale alle esigenze di apprendimento rinnovando infrastrutture/materiali, raccogliere i fondi necessari anche attraverso modalità di fundraising e sponsorizzazioni, finalizzare le risorse sulla base delle priorità individuate			
<b>Impegno di risorse umane interne:</b> docenti del gruppo di lavoro (almeno 5 docenti – totale ore 50)			
<b>Impegno di risorse umane esterne:</b> esperti esterni per consulenza sul rinnovamento arredi/spazi e formazione specifica riferita al progetto SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' (totale 25 ore)			
<b>Attrezzature, servizi, altro:</b> acquisto infrastrutture digitali, tavoli e arredi vari.			

<b>AREA – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>			
<b>obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1. Potenziare la comunicazione scuola-famiglia anche con servizi online</b>  <b>2. Coinvolgimento delle famiglie nelle attività programmate per il prossimo a.s.: mostra del libro, realizzazione calendario e magliette d'Istituto.</b>	Razionalizzare l'organizzazione dell'Istituto, sia dal punto di vista amministrativo che didattico, mettendo a regime i servizi offerti dalle piattaforme online (sito), i servizi di posta elettronica e social	Numero feed back positivi di gradimento del servizio potenziato, n. utenti che utilizzano il sito	osservazione diretta del numero utenti e Feed back presso gli uffici di segreteria sui servizi costituiti ed effettivamente funzionali al servizio
	Miglioramento del gradimento e del livello di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche	Numero di contatti ed eventi	rilevazione del grado di coinvolgimento anche mediante il questionario rivolto alle famiglie
<b>Azioni:</b> realizzare un sito che consenta una migliore comunicazione a distanza tra famiglia e scuola, consentire a tutte le classi di utilizzare il registro elettronico, realizzare il servizio di modulistica			

online, consentire alle famiglie che non hanno l'accesso a internet di avere un punto di accesso nella scuola a disposizione

**Impegno di risorse umane interne:** docenti referenti area digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale, tenuta e aggiornamento del sito (tot. Ore 100), azione di formazione con personale interno (totale 20 ore)

**Impegno di risorse umane esterne:** formatori esterni (totale ore 20)

**Attrezzature, servizi, altro:** allestimenti e mantenimento sito e servizi segreteria digitale (€3500)

obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3. Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto.	Integrare le priorità progettuali e non delle scuole dell'Istituto, utilizzando in modo razionale e mirato le disponibilità offerte dal territorio	numero finanziamenti ricevuti, numero figure professionali esterne messe a disposizione dell'Istituto, numero attivazione eventi, convegni, attività offerte dal territorio	Attuazione e ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nei settori individuati come prioritari dal Collegio dei Docenti

**Azioni:** pianificazione almeno annuale delle azioni di fundraising finalizzate agli obiettivi del piano triennale e di miglioramento in collaborazione con C. di Istituto e Comitato dei genitori. Per evitare la dispersione delle risorse provenienti dal territorio (donazioni liberali, sponsorizzazioni, raccolte fondi e contributi dell'ente Locale) esse saranno utilizzate esclusivamente per le priorità del presente piano triennale e di miglioramento

**Impegno di risorse umane interne:** docenti e DS nello staff ristretto

**Impegno di risorse umane esterne:** genitori del Comitato dei genitori

**Attrezzature, servizi, altro:** servizi sul territorio

obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4. Istituire "tavoli di confronto territoriale" per la programmazione e il coordinamento delle iniziative prioritarie	Elaborare un protocollo d'intesa triennale in armonia con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto	Numero incontri tavoli di confronto territoriali	Verbali partecipazione agli incontri del tavolo di confronto territoriale

**Azioni:** riunire tutte le componenti territoriali per far conoscere il nostro PTOF e PIANO DI MIGLIORAMENTO, stimolare l'Ente Locale e altre componenti significative sul territorio a elaborare delle linee di intervento triennali coerenti con i nostri obiettivi prioritari

**Impegno di risorse umane interne:** docenti staff ristretto e DS

**Impegno di risorse umane esterne:** membri del Consiglio di Istituto e referenti Comitato dei

genitori

**Attrezzature, servizi, altro:** servizi sul territorio

AREA – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Realizzare un monitoraggio costante delle competenze dei docenti attraverso l'aggiornamento di una scheda della "professionalità docente" individuale	Mappatura delle competenze per un migliore utilizzo delle risorse interne all'Istituto	Grado di partecipazione dei docenti alla formazione	Monitoraggio competenze personale docente dell'Istituto e definizione di piani di crescita professionale individuale
<p><b>Azioni:</b> l'aggiornamento della schede sulla professionalità docente consentirà di monitorare l'evoluzione delle competenze dei docenti e la possibilità di utilizzarle in modo coordinato alle azioni messe in atto nel PTOF</p> <p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> docenti referenti area valutazione per la predisposizione del monitoraggio e personale di segreteria (totale 20 ore)</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> modulistica online</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2. Realizzare un'analisi dei bisogni formativi del corpo docente e del personale ATA	Pianificare la formazione del personale scolastico in relazione agli specifici bisogni formativi	Grado di risposta del personale scolastico rispetto all'indagine sulle proposte formative dell'Istituto e non (100%)	Questionario online
<p><b>Azioni:</b> l'analisi dei bisogni formativi sarà fatta con modalità online e sarà propedeutica alla pianificazione degli interventi formativi</p> <p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> docenti referenti area valutazione e personale di segreteria per la predisposizione dell'analisi dei bisogni formativi (totale 20 ore)</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> modulistica online</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

<p>3. Formazione docenti per acquisizione competenza di costruzione prove parallele e relativi criteri di valutazione</p> <p>4. Formazione sulla didattica per competenze, didattica inclusiva, didattica della matematica, dell'italiano, pratiche interculturali e processi digitali</p>	<p>Variabilità delle pratiche didattiche, miglioramento degli apprendimenti degli studenti e riduzione del disagio scolastico</p>	<p>n. di docenti in formazione</p>	<p>Indicizzazione della partecipazione docente a corsi esterni ed interni all'Istituto</p>
<p><b>Azioni:</b> vedi piano triennale di formazione</p>			
<p><b>obiettivo</b></p>	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p>	<p><b>Modalità di rilevazione</b></p>
<p>5. Sostenere la pratica delle esperienze di confronto europeo (ETwinning/Erasmus plus)</p>	<p>diffondere le pratiche educative e formative attraverso il confronto con docenti e scuole europee e anche mediante la possibilità di scambi</p>	<p>n. di collegamenti con docenti e classi via E-Twinning, realizzazione di progetto Erasmus Plus</p>	<p>Saranno utilizzate quelle previste dal sistema E-Twinning ed Erasmus-plus</p>
<p><b>Azioni:</b> effettuare un corso di formazione per almeno due docenti che diventeranno referenti dei progetti di scambio europeo, costituire un gruppo di progetto, rappresentativo dei tre ordini, per elaborare il progetto</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> docenti referenti per la predisposizione del progetto e personale di segreteria</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p>			
<p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> piattaforma dedicata</p>			

<p><b>AREA – Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>			
<p><b>obiettivo</b></p>	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>Indicatori di monitoraggio</b></p>	<p><b>Modalità di rilevazione</b></p>
<p>1. Realizzare un questionario rivolto ai genitori per indagare la qualità dei servizi scolastici</p>	<p>Conoscere la percezione degli utenti sul funzionamento dell'Istituto per ridurre gradualmente le differenze tra i plessi</p>	<p>n. di risposte al questionario</p>	<p>Pubblicazione dei risultati del questionario</p>

<p><b>Azioni:</b> analizzare questionari di valutazione della qualità della scuola elaborati e testati in programmi sperimentali di valutazione già effettuati a livello nazionale, scegliere il questionario più adeguato a indagare tutti gli aspetti, predisporre lo stesso con modalità online, fare in modo che rispondano la maggioranza dei genitori con una campagna informativa, consentire anche l'uso di postazioni pc scolastiche per favorire la risposta dei genitori, divulgare i risultati, utilizzare i risultati per impostare nuove azioni di miglioramento</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> docenti referenti area valutazione e personale di segreteria per la predisposizione del questionario (totale 30 ore)</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> non previste</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> modulistica online</p>			
obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>2. Formazione per la gestione organizzativa rivolto allo staff e figure di sistema</p> <p>3. Formazione specifica per genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Presidiare i processi organizzativi e didattici finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici.</p> <p>Favorire la costruzione di una comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni.</p>	<p>n. di incontri con i rappresentanti di classe, esperienze di coinvolgimento delle famiglie</p> <p>n. di docenti coinvolti direttamente in compiti di responsabilità</p>	<p>Messa in atto dei progetti prioritari, azioni di coordinamento tra le diverse figure</p>
<p><b>Azioni:</b> incontri di staff allargato in modo sistematico, coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei genitori sulla base delle priorità di Istituto</p>			
<p><b>Impegno di risorse umane interne:</b> DS, Staff di direzione, rappresentanti</p> <p><b>Impegno di risorse umane esterne:</b> formatori</p> <p><b>Attrezzature, servizi, altro:</b> non previsti</p>			

# PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

---

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comune di Porcari
- Comitato genitori
- Incontri con i rappresentanti dei genitori

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Proseguimento e ulteriore ampliamento delle iniziative musicali a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- Ampliamento delle iniziative relative all'ex D.M. n. 8/11 in tutte le classi della Scuola Primaria con attività corali e strumentali
- Proseguimento delle attività relative all'ORCHESTRA SCOLASTICA nella Scuola Sec. di 1° grado, come esperienza anche di aggregazione per ex studenti e per diffondere la cultura musicale nel territorio
- Attenzione agli aspetti dello "stare bene a scuola" con particolare riferimento al controllo dei comportamenti a rischio, di bullismo e di cyberbullismo
- Maggiore coinvolgimento dei genitori anche per attività di fundraising a supporto degli obiettivi strategici dell'Istituto
- Ampliamento delle pratiche sportive e motorie
- Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano tutte le proposte che sono pervenute.

## SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

---

Il Piano triennale tiene conto delle finalità generali che deve perseguire la scuola per la piena realizzazione del curricolo della scuola, della valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento. Tali finalità sono perseguite dal nostro Istituto con particolare riferimento alle esigenze definite ai sensi del c.1-4 dell'art.1 della **legge 107/15**:

- a. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,

- b. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- c. garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali attraverso una organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico,
- d. integrare e migliorare l'uso delle risorse e delle strutture, anche mediante l'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale

**Nell'ambito dell'AREA FORMATIVA** il presente piano triennale, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione effettuato nell'anno scolastico 2013/14, il conseguente Piano di Miglioramento e la Legge 107/15 è teso a sviluppare i seguenti aspetti:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) a partire dalla Scuola Primaria; (progetto SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA ITALIANO)
- ✓ Valorizzare e potenziare la competenza logico-matematica (progetto SVILUPPO DELLA COMPETENZA LOGICO-MATEMATICA)
- ✓ Potenziamento della lingua inglese e dell'educazione motoria nella scuola primaria utilizzando, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti. (progetto SVILUPPO DELLA COMPETENZA NELLE LINGUE STRANIERE)
- ✓ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e con particolare attenzione agli alunni neoarrivati; (progetto ITALIANO L2)
- ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali secondo le linee progettuali del D.M. n. 8/11 per la Scuola Primaria, la propedeutica musicale nella Scuola dell'infanzia, il sostegno e l'estensione dell'indirizzo musicale nella Scuola Sec. Di 1° grado (progetto MUSICA PER CRESCERE)
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (progetto SPORT INSIEME)
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; (progetto FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI)
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; (progetto #NOALBULLO)

- ✓ Sviluppo dei percorsi formativi di orientamento, in collaborazione con gli Ist. Sec. Di 2°, le realtà imprenditoriali e i servizi presenti nel territorio individuando modalità idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e con BES; (progetto CONTINUITA' E ORIENTAMENTO)
- ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo (progetto PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA')
- ✓ Promozione della piena dimensione inclusiva contro tutte le forme di discriminazione sociale, fisica e culturale prevedendo azioni di sensibilizzazione/formazione rivolte a studenti e genitori; (progetto PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA')
- ✓ Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali attraverso una organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico (progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO)
- ✓ Sviluppo di iniziative di formazione rivolte agli studenti, preferibilmente con metodologie attive e partecipative, per promuovere la cultura della sicurezza e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio; (progetto "A SCUOLA IN ... SICUREZZA")

## PROGETTI E ATTIVITA'

I progetti portanti del nostro Istituto sui quali ruotano e si sviluppano tutte le iniziative sono i seguenti:

TITOLO PROGETTO	CODICE PROGETTO
SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA ITALIANO	P1
SVILUPPO DELLA COMPETENZA NELLE LINGUE STRANIERE	P2

ITALIANO L2	P3
SVILUPPO DELLA COMPETENZA LOGICO-MATEMATICA	P4
SPORT INSIEME	P5
MUSICA PER CRESCERE	P6
FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI	P7
#NOALBULLO	P8
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	P9
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	P10
EDUCAZIONE INTERCULTURALE - INSIEME NEL MONDO	P11
A SCUOLA IN ... SICUREZZA	P12
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	P13
IL NOSTRO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	P14

## SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA

Le competenze linguistiche sono una delle competenze di base che vanno in particolar modo sviluppate nei nostri studenti, in linea con le finalità e gli obiettivi presenti nelle Indicazioni nazionali e con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento e dal Consiglio europeo. Consistono nel possesso ben strutturato della lingua italiana, in particolare, inglese, francese o/e spagnolo assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

Lo sviluppo delle competenze linguistiche è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Tale sviluppo va inteso in una prospettiva di educazione permanente che non si esaurisce al termine di ogni ciclo di studi, ma prosegue per tutto l'arco della vita. Quindi una competenza linguistica si acquisisce gradualmente nei vari livelli scolastici, come tappe di un percorso, di un apprendimento in progredire.

I tre progetti che interessano l'area linguistica (**SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA ITALIANO, ITALIANO L2 e SVILUPPO DELLA COMPETENZA NELLE LINGUE STRANIERE**) intendono valorizzare e potenziamento le competenze di tutti gli studenti, con particolare riferimento all'italiano come lingua madre, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (ITALIANO L2) attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) a partire dalla classe quinta della Scuola Primaria con iniziali esperienze di lettorato (insegnante madrelingua

che affianca il docente di lingua inglese) per giungere ad esperienze modulari di insegnamento di una disciplina in lingua inglese nella Sc. Sec. di 1° grado.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P1 - SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA ITALIANO</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile, con particolare riferimento alla S. Primaria</li> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere la media del punteggio a livello Italia per le scuole con lo stesso ESCS</li> <li>- Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello 1 riconducendola al Benchmark di riferimento delle scuole Toscane</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.</li> <li>- Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso anche mediante rubriche valutative</li> <li>- Intervenire tempestivamente con il recupero delle abilità di base per gli studenti stranieri con particolare riferimento ai neoarrivati, stranieri anche di 2° generazione, studenti che si discostano dai livelli della sufficienza nelle prove standardizzate e prove parallele di Istituto</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Da un'attenta analisi sulle conoscenze linguistiche dei nostri studenti possiamo individuare due aree su cui è necessario intervenire, per innalzare i loro livelli di istruzione e le loro competenze: <i>la comprensione del testo e il lessico</i>. La spinta ad una riflessione sulla comprensione del testo ci viene, oltre che dalla somministrazione di prove comuni, anche dall'introduzione dei test Invalsi che misurano le competenze di lettura in uscita, mettendo spesso in risalto le difficoltà dei nostri alunni.</p>
<b>Obiettivi generali</b>	<p>Senza dubbio la <i>comprensione scritta</i> è un processo complesso: globale, ricorsivo, non lineare e per questo assolutamente soggettivo. Guidare tale processo significa focalizzare l'attenzione dell'alunno progressivamente su ogni sua fase in modo da svilupparne la sempre maggiore padronanza. Fondamentale dall'altra parte è la <i>padronanza delle competenze lessicali</i> come saper riconoscere la struttura delle parole e i rapporti di significato, comprendere gli usi figurati e saper usare nomi, verbi, aggettivi appropriati per migliorare la comunicazione.</p> <p>Per quanto riguarda il processo di comprensione del testo possiamo adottare un metodo che scandisce le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione globale: l'alunno si fa un'idea del contenuto e dei concetti principali del testo attraverso la lettura esplorativa, l'individuazione di parole-chiave e la selezione delle informazioni più importanti;</li> <li>- comprensione analitica: l'alunno entra più in profondità nei concetti e nei contenuti con attività mirate;</li> <li>- sistematizzazione e fissaggio: l'alunno rielabora e riorganizza le sue</li> </ul>

	<p>conoscenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esposizione orale: l'alunno si esercita nella restituzione in forma coerente e coesa di quanto appreso, aiutandosi con schemi.</li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Presupponendo che la lingua è veicolo principale dell'insegnamento/apprendimento e che ogni progresso in qualunque disciplina richiede e comporta uno sviluppo e un affinamento progressivo di competenze, abilità e capacità linguistiche, si evince l'ipotesi di poter lavorare su una competenza trasversale quale: lettura, analisi e la comprensione di testi, sul modello delle prove INVALSI, tenendo conto delle difficoltà di approccio al testo, riscontrate negli allievi delle classi della scuola di primo grado.</p> <p>Si propone di lavorare sulle competenze di base e, in modo particolare sulla "lingua" quale competenza trasversale e fattore determinante per l'accesso ai saperi, per la costruzione di relazioni assertive e, soprattutto per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento dei servizi connessi alla BIBLIOTECA scolastica (prestito, incontri di lettura animata, scrittura creativa ecc ...)</li> <li>- la valorizzazione: la comprensione di varie tipologie di testi attraverso la lettura guidata, l'ascolto e l'analisi anche su modello delle prove INVALSI lavorando per classi parallele (con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe).</li> <li>- il potenziamento: analisi di testi letterari tramite la conoscenza del linguaggio figurato (sviluppando percorsi didattici con modalità laboratoriali anche con l'ausilio di personale dell'organico potenziato). Individuazione della funzione delle singole parole e il loro rapporto logico all'interno della frase anche su modello delle prove INVALSI lavorando per classi parallele (con questa pratica gli alunni di due classi costituiscono gruppi misti per attività sia curricolari che di progetto e possono sperimentare relazioni e metodi diversi da quelli del gruppo classe).</li> </ul> <p>Sul piano didattico si individuano ed indicano le seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle competenze espressive, sia scritte che orali, degli studenti, alla luce dei risultati delle prove Invalsi e degli obiettivi di miglioramento individuati dal Rapporto di autovalutazione elaborato dalla scuola;</li> <li>- Promuovere la lettura di opere di narrativa o di saggistica contemporanea ed educare gli studenti al confronto e alla discussione con gli autori;</li> <li>- Avvicinamento alla lettura rivolta ai genitori, in un'ottica di apertura della scuola alla comunità locale, attraverso una serie di incontri con il pubblico, di testi di diverso genere letterario da parte di alcuni docenti dell'istituto.</li> <li>- Proporre di avvicinare i ragazzi alla lettura dei giornali, preparandoli ad</li> </ul>

	<p>affrontare con spirito critico i problemi del mondo e della realtà italiana.</p> <p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>Prioritario sarà il controllo costante di una metodologia che consenta agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti. Si individuano a tale scopo le seguenti linee metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partire dalle conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, dagli alunni;</li> <li>- focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche dei testi disciplinari;</li> <li>- focalizzare l'attenzione su quegli atti comunicativi (classificazione, generalizzazione, definizione) che esprimono i concetti fondamentali delle diverse discipline;</li> <li>- sviluppare negli studenti la consapevolezza di come la lingua è usata nei diversi campi disciplinari a scopo comunicativo;</li> <li>- sviluppare negli studenti competenze metalinguistiche.</li> </ul> <p>Le competenze raggiunte saranno misurate attraverso l'uso delle prove parallele di Istituto e delle prove standardizzate (INVALSI) che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero. Il recupero delle abilità sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità su classi parallele, laboratori di sostegno e uso dell'organico di potenziamento; nella Sc. Sec. di 1° grado con interventi di recupero anche in orario extrascolastico e con l'uso dell'organico di potenziamento. In particolare i docenti dell'organico potenziato consentiranno di ridurre il numero degli alunni per classe suddividendo i gruppi per alcune attività</p> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del servizio biblioteca e sua potenziamento</li> <li>- organizzazione della MOSTRA MERCATO DEL LIBRO "SFOGLIALIBRO" con la partecipazione anche dei genitori. Iniziativa della durata di una settimana per promuovere la lettura e fare fundrasing per acquistare nuovi testi per la biblioteca</li> <li>- Corso di formazione sulla strutturazione delle competenze linguistiche come competenze trasversali, la capacità di progettare a ritroso "dalla competenze alle attività/contenuti" per rendere l'apprendimento significativo, l'uso delle Tecnologie per la didattica</li> </ul>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Le risorse saranno utilizzate per corsi di recupero nella Sc. Secondaria di 1° grado annuali (20 ore per classi parallele, tot.60), corso di aggiornamento, n. 3 docenti coordinatori delle attività di biblioteca, acquisto di materiale strutturato e libri</p> <p>€ 5.550</p>
<p><b>Risorse umane (ore) / area linguistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti impegnati nei corsi di recupero - Totale 60 ore annuali nella Sc. Secondaria di 1° grado (orario di organico di potenziamento)</li> <li>- Esperto per corso di formazione sulla didattica per competenze (area</li> </ul>

	<p>linguistica) totale ore 10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperto per corso di formazione sulla didattica per competenze – progettazione a ritroso (area linguistica) totale ore 10</li> <li>- Esperto per corso di formazione sull’uso della tecnologia per la didattica (area linguistica) ore 10</li> <li>- Docenti organico di potenziamento per suddivisione dei gruppi classe</li> <li>- n. 3 docenti coordinatori delle attività di biblioteca tot. 60 ore</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Media del punteggio nella prova standardizzata di italiano a livello Italia per le scuole con lo stesso ESCS</li> <li>- Percentuale di studenti collocati nel livello 1 (Benchmark di riferimento delle scuole Toscane)</li> <li>- Percentuale di testi dati in prestito attraverso il servizio biblioteca</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Raggiungere entro tre anni la percentuale di alunni nel livello 1 al 18% (Benchmark della Toscana nella prova standardizzata di italiano)

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P2 - ITALIANO L2</b>
<b>Finalità generali</b>	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e con particolare attenzione agli alunni neoarrivati
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano rispetto a scuole con ESCS simile,</li> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> </ul>
<b>Traguardi del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello 1 riconducendola al Benchmark di riferimento delle scuole Toscane</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di recupero con particolare riferimento ai BES</li> <li>- Monitorare i risultati ottenuti nei percorsi di recupero o potenziamento (verifica finale) per impostare eventuali azioni correttive</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	L'Istituto Comprensivo di Porcari si colloca in una zona ad alto tasso migratorio, anche se negli ultimi anni gli studenti neoarrivati si sono ridotti ad una percentuale piuttosto bassa (n.43 alunni nati all'estero) il livello complessivo delle famiglie straniere rimane comunque alto (n.270 famiglie con almeno un genitore straniero). Gli studenti provenienti da tali famiglie mostrano maggiori difficoltà linguistiche in quanto spesso nelle famiglie di origine si continua a comunicare in lingua straniera.
<b>Obiettivi</b>	L'elevato numero di alunni stranieri nel nostro Istituto costituisce una delle

<b>generali</b>	<p>maggiori sfide per la scuola, che deve garantire quanto più possibile le pari opportunità nel conseguire un pieno successo scolastico, offrendo a tali studenti tutti gli strumenti necessari. Il raggiungimento di una sufficiente competenza linguistica è la condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. È quindi indispensabile intervenire tempestivamente nei casi di difficoltà o con i neoarrivati per metterli nella condizione di affrontare la piena consapevolezza nelle diverse forme comunicative.</p>
<b>Attività previste</b>	<p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un corso per lo sviluppo della competenza comunicativa di base per i neoarrivati</li> <li>- Uso del mediatore culturale per la comunicazione mediata in classe e con la famiglia</li> <li>- Corso specifico per lo sviluppo della competenza linguistica di "italiano per lo studio" nei confronti degli studenti stranieri che mostrano di posizionarsi nei livelli più bassi delle prove parallele di Istituto e nelle prove standardizzate</li> <li>- Sviluppare la padronanza linguistica (con l'ausilio di personale dell'organico potenziato per poter suddividere la classe in due gruppi di livello) attraverso momenti di conversazione su argomenti di interesse e sul vissuto degli alunni..</li> </ul> <p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>Alla base del monitoraggio degli apprendimenti per gli alunni stranieri c'è il protocollo di accoglienza per i neoarrivati (vedere sezione "interculturale"), mentre per gli altri alunni sarà fondamentale la misurazione degli apprendimenti attraverso l'uso delle prove parallele di Istituto che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero/sostegno. Il recupero delle abilità linguistiche sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità e dell'organico di potenziamento su classi parallele con particolare riferimento alle classi prime, seconde e terze per garantire un livello di padronanza sufficiente per le acquisizioni future. Saranno attivati inoltre laboratori di sostegno a piccoli gruppi e nella Sc. Sec. di 1° grado con l'uso dell'organico di potenziamento.</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Materiale facile consumo, libri, software, personale Totale € 2.500
<b>Risorse umane (ore) / area linguistica</b>	Docenti appartenenti all'organico di potenziamento dell'area linguistica come parte del proprio orario di servizio e docenti esperti in orario aggiuntivo, docente con incarico di Funzione Strumentale, n. 6 docenti con funzione di coordinamento totale ore 130. Mediatore totale ore 25
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati delle verifiche finali per il corso italiano di base per i neoarrivati</li> <li>- media del punteggio nella prova parallela di Istituto</li> <li>- percentuale di studenti collocati nel livello 1 nelle prove di Istituto</li> </ul>

<b>Valori / situazione attesi</b>	Raggiungere entro tre anni la percentuale di alunni nel livello 1 al 18% (Benchmark della Toscana nella prova standardizzata di italiano)
-----------------------------------	---

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P3 - SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN LINGUA STRANIERA</b>
<b>Finalità generali</b>	Valorizzare e potenziamento della lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.</li> <li>- Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) anche mediante rubriche valutative</li> <li>- Sostenere la pratica delle esperienze di confronto europeo (ETwinning/Erasmus plus)</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Da un'attenta analisi sulle conoscenze delle lingue straniere dei nostri studenti possiamo individuare due aree da potenziare con maggiore attenzione: <i>la competenza comunicativa e la comprensione orale</i> . Nell'Istituto sono già in corso esperienze di insegnamento/apprendimento sin dalla Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Sec. di 1° grado sono stati attuati corsi di potenziamento per certificazioni esterne: certificazione di lingua inglese e lingua francese.
<b>Obiettivi generali</b>	Tali esperienze devono essere approfondite e potenziate sin dalla più tenera età con primi contatti di scoperta nei confronti di una lingua straniera già alla Sc. dell'Infanzia per proseguire nella Scuola Primaria con interventi di docenti/lettori madrelingua, a partire dalle classi della Scuola Primaria (insegnante madrelingua che affianca il docente di lingua inglese), e giungere ad esperienze modulari di insegnamento di una disciplina in lingua inglese nella Sc. Sec. di 1° grado (metodologia CLIL). Le esperienze dovranno essere arricchite anche con proposte di scambio con altre scuole europee sulla base di tematiche comuni attraverso le opportunità fornite dalla piattaforma ETwinning e dal programma Erasmus plus
<b>Attività previste</b>	<p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione in forma giocosa e con una immersione naturale alla lingua inglese a partire dalla Scuola dell'Infanzia (anni 5)</li> <li>- Sviluppo della competenza linguistica Inglese nella Scuola Primaria con introduzione di docenti lettori madrelingua</li> <li>- Sviluppo della competenza linguistica Inglese nella Scuola Sec. di 1° grado e di una seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo) anche mediante l'introduzione di docenti specializzati nella metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) (trattazione di un argomento di una disciplina scolastica in lingua straniera)</li> <li>- Sviluppare la padronanza linguistica (con l'ausilio di personale dell'organico potenziato per poter suddividere la classe in due gruppi di livello) attraverso momenti di conversazione su argomenti di</li> </ul>

	<p>interesse e sul vissuto degli alunni..</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di approfondimento per la preparazione alle certificazioni esterne.</li> <li>- Laboratori linguistici che prevedono ascolti e riproduzioni di canzoni in lingua inglese, francese e spagnolo.</li> <li>- Laboratorio filmico in lingua che prevede la visione e analisi di alcune sequenze</li> <li>- CAMPUS ESTIVO in inglese, durata una settimana (TOT. 30 ore) nel mese di giugno o luglio.</li> </ul> <p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>Prioritario sarà il controllo costante di una metodologia che consenta agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti. Le competenze raggiunte saranno misurate attraverso l'uso delle prove parallele di Istituto che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero. Il recupero delle abilità sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità su classi parallele nelle classi quinte, laboratori di sostegno e uso di risorse aggiuntive (insegnante madrelingua); nella Sc. Sec. di 1° grado con l'uso dell'organico dell'autonomia e risorse aggiuntive.</p> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione sulla strutturazione delle competenze linguistiche come competenze trasversali, capacità di progettare a ritroso “dalla competenze alle attività/contenuti” per rendere l'apprendimento significativo, uso delle TIC</li> </ul>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Le attività curricolari saranno tenute da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia/potenziamento dell'area linguistica come parte del proprio orario di servizio e personale esperto aggiuntivo per Scuola infanzia, Primaria e Sec. di 1° grado (140 ore).</p> <p>Si prevedono risorse per corsi extracurricolari in orario aggiuntivo per la preparazione specifica delle certificazioni linguistiche (20 ore), esperto corso di formazione per docenti (10 ore) e esperti per CAMPUS ESTIVO INGLESE (2 esperti per 30 ore ciascuno, tot. 60 ore)</p>
<p><b>Risorse umane (ore) / area linguistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti esperti per interventi nella Scuola dell'Infanzia totale 50 ore</li> <li>- Docenti esperti per interventi nella Scuola Primaria sulle classi quarte e quinte (totale 50 ore)</li> <li>- Docenti esperti per interventi CLIL nella Scuola Sec. di 1° grado sulle classi terze (2 h settimanali di francese in orario curricolare e 2h di inglese, orario aggiuntivo, totale 80 ore)</li> <li>- Docenti esperti per corsi di potenziamento per corsi in orario extracurricolare (50 ore totale)</li> <li>- Esperto per corso formazione sulla didattica per competenze (area linguistica) totale ore 10</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti per Campus Estivo in inglese</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Media del punteggio nella prova parallela di Istituto</li> <li>- Percentuale di studenti collocati nel livello 1 nelle prove di Istituto</li> <li>- Percentuale di studenti collocati nel livello 5 nelle prove di Istituto</li> <li>- Percentuale di studenti rispetto al totale degli alunni partecipanti al corso che ottengono certificazione esterna</li> </ul>

## SVILUPPO DELLA COMPETENZA LOGICO-MATEMATICA

Nell'area logica-matematica le competenze che vogliamo, in modo prioritario, far conseguire ai nostri alunni riguardano la capacità di risolvere i problemi che di volta in volta incontreranno, riflettendo con spirito critico e affrontando in modo logico vari argomenti, individualmente e/o in gruppo contribuendo anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (rapporto di collaborazione sociale e civile).

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P4 - SVILUPPO DELLA COMPETENZA LOGICO MATEMATICA</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere la media del punteggio a livello Italia per le scuole con lo stesso ESCS</li> <li>- Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello 1 riconducendola al Benchmark di riferimento delle scuole Toscane</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.</li> <li>- Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso anche mediante rubriche valutative</li> <li>- Intervenire tempestivamente con il recupero delle abilità di base per gli studenti che si discostano dai livelli della sufficienza nelle prove standardizzate e prove parallele di Istituto</li> <li>- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze di apprendimento rinnovando infrastrutture/materiali</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Dall'analisi emersa nel RAV (rapporto di autovalutazione) in riferimento all'ambito logico-matematico appare necessario concentrare l'attenzione sul passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico della matematica, per arrivare a comprendere ed utilizzare un lessico appropriato al contesto. Tale sviluppo dovrà essere perseguito sin dalla più tenera età, non certo per anticipare contenuti matematici, ma per favorire un approccio problematico alla realtà. Tale approccio vuole favorire un miglioramento degli apprendimenti riducendo la varianza nei punteggi tra classi in matematica e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di una maggiore attenzione alla fase iniziale dell'attività di risoluzione dei problemi (non solo matematici), riguardante la</li> </ul>

	<p>comprensione del testo, fase necessaria per individuare i dati da cui partire per elaborare adeguatamente una possibile procedura risolutiva, anche con l'aiuto di schematizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di sapere leggere, interpretare e costruire tabelle e grafici per semplificare e matematizzare anche situazioni legate alla realtà.</li> <li>- Potenziamento di competenze trasversali legate ad altre discipline, come Italiano, Geografia, Storia, Tecnologia, Scienze, etc.</li> <li>- Sviluppo e allestimento di ambienti di apprendimento significativi allo sviluppo delle competenze logico-matematiche</li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><b>Le proposte per gli studenti:</b></p> <p>Lo sviluppo delle sopra citate competenze (tese al miglioramento non solo del rendimento scolastico, ma anche della crescita personale e relazionale), potrà essere realizzato nella nostra scuola, in modo significativo, all'interno di un "ambiente di apprendimento" che consenta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei singoli alunni tramite discussioni collettive che permettano anche di fare emergere eventuali "misconcetti".</li> <li>- Intervenire in modo adeguato nei riguardi delle diversità: l'integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni L2, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e differenziando opportunamente le metodologie didattiche.</li> <li>- Favorire l'esplorazione e la scoperta: la problematizzazione (anche al di fuori dell'ambito strettamente disciplinare), sollecitando l'intervento attivo dei nostri alunni. Occorre dedicare più tempo all'attività di risoluzione dei problemi, in quanto se non sono semplici esercizi, essi richiedono da parte dell'alunno l'individuazione e l'esplorazione di strategie autentiche. Risulta importante valorizzare anche l'errore, che deve essere messo in conto nell'attività di risoluzione di problemi autentici.</li> <li>- Valorizzare l'esplorazione e la comprensione del testo. Ciò è necessario a sviluppare la consapevolezza che la risoluzione di un problema, a differenza di un esercizio, richiede una fase di comprensione adeguata del testo prima della messa in atto delle strategie risolutive (problemi impossibili, problemi con dati superflui o mancanti).</li> <li>- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari, sia con tutta la classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro. Molto efficace è l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.</li> <li>- Promuovere, nei nostri alunni, la consapevolezza del proprio modo di apprendere (problem solving): riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.</li> <li>- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, suddividendo le classi in gruppi di livello, per favorire non solo l'operatività, ma anche il dialogo e la riflessione su quello che si fa.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare corsi di recupero anche extracurricolare nella Scuola Sec. di 1° grado per gli alunni che mostrano carenze nelle prove parallele di Istituto</li> </ul> <p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>Occorre proporre ai nostri studenti <b>problemi autentici</b>, facendo riferimento a materiale estrapolato dalle prove Invalsi o da altre gare come ad esempio il RMT (Rally Matematico Transalpino) condotte a livello internazionale e reperibili sui siti ad essi dedicati.</p> <p>Anche i “<b>giochi matematici</b>” possono rivelarsi alleati preziosi per coinvolgere gli studenti che si trovano in difficoltà con il “programma” o ne ricavano scarse motivazioni, imparando a vedere al di là del calcolo e delle formule.</p> <p>Le realizzazioni di questi interventi verranno supportate da opportune strumentazioni, LIM e tecnologie per l’informazione e comunicazione, soprattutto in un’ottica di inclusività e laboratorialità dell’attività didattica.</p> <p>Tutto questo permette, inoltre, ai nostri docenti di osservare gli allievi in attività di risoluzione di problemi; valutare le produzioni dei propri studenti e la loro capacità d’organizzazione; discutere in classe le soluzioni e di sfruttarle ulteriormente nell’attività didattica; sollecitare gli insegnanti stessi ad introdurre elementi di innovazione nell’insegnamento grazie agli scambi con altri colleghi e all’apporto di problemi stimolanti.</p> <p>Le competenze raggiunte saranno misurate attraverso l’uso delle <b>prove parallele di Istituto e delle prove standardizzate (INVALSI)</b> che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero.</p> <p>Il <b>recupero delle abilità</b> sarà perseguito nella scuola Primaria e con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità su classi parallele, laboratori di sostegno e uso dell’organico di potenziamento; nella Sc. Sec. di 1° grado con la possibilità di suddividere le classi in gruppi di livello mediante l’uso dell’organico di potenziamento e interventi di recupero anche in orario extrascolastico e con l’uso dell’organico di potenziamento</p> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione sulla strutturazione delle competenze logico matematiche, capacità di progettare a ritroso “dalla competenze alle attività/contenuti” per rendere l’apprendimento significativo, uso delle Tecnologia per la didattica.</li> <li>- Predisposizione delle prove parallele di Istituto, loro tabulazione</li> </ul>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Le risorse saranno utilizzate per coprire i costi dei corsi di recupero nella Sc. Secondaria di 1° grado annuali (20 ore per classi parallele – tot. 60 ore) e corso di aggiornamento per docenti, strutturazione degli spazi aula con particolare riferimento a aule-laboratorio, creazione di angoli di interesse con materiale strutturato nella Sc. dell’Infanzia, aule-laboratorio nella Sc. Primaria e</p>

	creazione/acquisto di materiale strutturato € 5.550 nel primo anno
<b>Risorse umane (ore) / area logico matematica</b>	Docenti impegnati nei corsi di recupero - Totale 60 ore annuali nella Sc. Secondaria di 1° grado (orario aggiuntivo).  Le attività curricolari saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento dell'area logico matematica come parte del proprio orario di servizio.  Esperto per corso di aggiornamento sulla didattica per competenze (area logico-matematica) totale ore 10
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Media del punteggio nella prova standardizzata di matematica a livello Italia per le scuole con lo stesso ESCS</li> <li>- Percentuale di studenti collocati nel livello 1 (Benchmark di riferimento delle scuole Toscane)</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Raggiungere entro tre anni la percentuale di alunni nel livello 1 al 18% (Benchmark della Toscana nella prova standardizzata di italiano)

## SVILUPPO DELLA COMPETENZA MOTORIA – “SPORT INSIEME”

Gli interventi di ampliamento dell'attività motoria e sportiva sono tesi al potenziamento delle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Il progetto intende divulgare i valori dello sport nelle sue diverse declinazioni in relazione all'età degli studenti e ai bisogni educativi e prevede diversi interventi che coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto: alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Sc. Sec. di 1° grado per un totale di 958 studenti. L'obiettivo principale rivolto all'utenza degli alunni vuole realizzare un potenziamento delle attività motorie sin dalla Scuola dell'Infanzia con interventi qualificati, sia in orario scolastico che orario extrascolastico. Gli interventi avranno anche una ricaduta in termini formativi per il personale e per i genitori. Nei confronti del personale il progetto tende al miglioramento delle competenze dei docenti che potranno usufruire di un apposito corso di aggiornamento oltre alla possibilità di lavorare in affiancamento con operatori esperti nell'ambito motorio (soprattutto docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria) anche nelle fasi della programmazione didattica. Nei confronti delle famiglie saranno previsti interventi divulgativi sui valori dello sport come occasione formativa, socializzante, inclusiva e con positive ricadute anche nell'ambito della salute.

Gli interventi saranno integrati con iniziative sportive sul territorio del Comune di Porcari e tese a creare una migliore coesione tra scuola, famiglia e territorio e aumentare le occasioni per praticare l'attività motoria in ambiente naturale, come elemento di un'azione educativa integrata e per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P5 - “SPORT INSIEME”</b>
<b>Finalità generali</b>	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,

	all'educazione fisica e allo sport
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare".</li> <li>- Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Nell'Istituto la richiesta dell'utenza di ampliare le occasioni della pratica sportiva e motoria sono molto elevate e non contenibili nell'orario scolastico. I ragazzi mostrano un grande interesse per tutte le attività proposte anche in orario extrascolastico. Infatti il numero degli studenti frequentanti il Gruppo Sportivo nella Sc. Sec. di 1 grado è molto elevato. Lo sport e l'educazione motoria in generale si mostrano come importante veicolo per la formazione globale degli studenti.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire a tutti gli studenti dell'Istituto la possibilità di avere molteplici occasioni formative in ambito motorio, anche in ambiente naturale</li> <li>- Promuovere attraverso l'educazione motoria esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.</li> <li>- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea in una dimensione inclusiva</li> <li>- Facilitare l'espressione di istanze comunicative attraverso il corpo</li> <li>- Diffondere i valori del fair play</li> <li>- Utilizzare l'esperienza corporea come veicolo di apprendimento per tutti gli ambiti disciplinari</li> <li>- Potenziare le competenze disciplinari dei docenti con particolare riferimento ai docenti della S. Infanzia e S. Primaria</li> <li>- Istituire con le associazioni sportive sul territorio e con il C.O.N.I. convenzioni per il supporto alle attività motorie</li> <li>- Diffondere anche nei genitori una "sana cultura motoria" tesa al benessere psicofisico del bambino</li> <li>- Allestimento degli spazi dedicati all'attività motoria con attrezzi e materiale specifico per l'età</li> </ul>
<b>Attività previste</b>	<p><b>Attività per gli studenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PADULATA, Pedalata non competitiva organizzata dal gruppo sportivo "Torretta Bike" rivolta alla partecipazione della cittadinanza tutta, con particolare attenzione alle scuole del territorio.</li> <li>- PORCARI CORRE, partecipazione all'annuale passeggiata non competitiva promossa dal gruppo sportivo Atletica Porcari, rivolta alla partecipazione della cittadinanza tutta, con particolare attenzione alle scuole del territorio.</li> <li>- SPORT DI CLASSE, progetto ministeriale che prevede la presenza di un docente tutor esperto che affiancherà il docente di ogni classe per 2 ore al mese, durante la lezione di ed. motoria. Si rivolge alle classi 3, 4 e 5 delle scuole primarie dell'ICSP in orario curricolare. Si prevedono 10 interventi a classe nell'arco del II qu.</li> </ul>

- SPORT E SCUOLA-COMPAGNI DI BANCO progetto regionale complementare al progetto Sport di classe rivolto alle classi prime e seconde della Primaria: n° 8 classi in totale. Prevede la presenza di un esperto per un'ora settimanale, fino ad un massimo di 16 interventi per ogni classe interessata. Il periodo di realizzazione è da novembre 2016 a Maggio 2017
- ALFABETIZZAZIONE SPORTIVA l'iniziativa è rivolta agli alunni delle Scuole Primarie in collaborazione con la società Basket femminile di Porcari per una prima alfabetizzazione al minibasket, n° 8 lezioni a classe, indicativamente per il periodo nov/dic 2016.
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: apertura del Centro per organizzazione delle attività pomeridiane del Gruppo Sportivo nella Sc. Sec. di 1° grado (discipline di atletica, pallavolo, pallamano, calcetto, tennis tavolo, calcio balilla), con partecipazione a tornei scolastici interni (pre-natalizio e di fine anno scolastico) partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (fase Istituto e Provinciale) e incontri sportivi tra rappresentative scolastiche provinciali.
- SPORT E TERRITORIO, appuntamenti di promozione di discipline sportive meno note e di minor pratica (tiro con l'arco, vela, sci, ...) nell'ambito di iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale di Porcari e dalle associazioni sportive porcaresi (Festa dello sport, Porcari Corre, Padulata...), cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni della Scuola Secondaria.
- GEMELLAGGIO SPORTIVO con IC della provincia per tornei tra classi/rappresentative dell'ICPS vs altri istituti. Partecipazione agli incontri di Special Olympics European Basket-Football Week, organizzati dal Liceo Sportivo di Lucca.
- HANDISPORT: \_\_progetto realizzato in collaborazione con l'associazione Punto Handy di Altopascio, che prevede il coinvolgimento di alunni con diverse abilità (anche esterni) riguardanti le varie discipline paraolimpiche.
- Realizzazione e potenziamento delle attività del gruppo sportivo nella SS di 1° grado e in continuità con la Scuola Primaria (gruppi misti alunni 4^ e 5^ Primaria e classi 1^ SS di 1° grado)
- Partecipazione alla GIORNATA DELLO SPORT, evento sportivo che coinvolge la Scuola Primaria e la Sc. Sec. di 1° grado
- FESTA DELLO SPORT, evento di promozione sportiva per tutti gli studenti della Scuola Primaria e Sec. di 1° grado in collaborazione con ente locale

**Attività previste per i genitori:**

- Sensibilizzazione dei genitori sul tema dello sport/alimentazione e salute
- Predisposizione brochure rivolte ai genitori sul tema dello sport/alimentazione e salute

**Attività previste per i docenti:**

- Attività formative rivolte ai docenti della scuola infanzia e primaria

<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Le attività curricolari saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento dell'area motoria e sportiva come parte del proprio orario di servizio per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria</p> <p>Finanziamento MIUR per gruppo sportivo</p> <p>Ulteriori risorse necessarie per potenziamento gruppo sportivo, giornate divulgati, formatori e attività di coordinamento € 2.800</p>
<b>Risorse umane (ore) / docenti provenienti da diverse aree disciplinari</b>	<p>Docenti esperti in ed. Fisica nella Scuola Primaria forniti nel progetto ministeriale e regionale.</p> <p>Docenti di ed. fisica per gruppo sportivo pomeridiano, ulteriori risorse al finanziamento ministeriale - Tot. Ore 30</p> <p>Esperti/volontari per le giornate di divulgazione di "sport per tutti - n.3 incontri</p> <p>Docenti coordinatori attività – totale ore 30</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di docenti che partecipano alle attività formative</li> <li>- N. di alunni partecipanti alle iniziative di ampliamento (eventi sportivi territoriali e gruppo sportivo)</li> <li>- N. genitori partecipanti all'evento divulgativo</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Attraverso la pratica sportiva si vuole migliorare lo "stare bene a scuola" dando maggior spazio al bisogno fisico di movimento e sviluppare comportamenti ispirati alla collaborazione, onestà e uno stile di vita sano</p>

## MUSICA PER CRESCERE

Nel nostro Istituto è presente da oltre un ventennio l'Indirizzo Musicale nella Scuola Media improntato allo studio e alla pratica del Violino, Violoncello, Clarinetto e Pianoforte.

Negli ultimi anni, grazie alle scelte didattiche programmate e all'importante ruolo che il nostro Istituto Comprensivo ha attribuito all'Indirizzo musicale, quale esempio di corretta e sensibile formazione sociale, didattica e culturale, è stato sviluppato il progetto Musica per crescere.

Il progetto si sviluppa da una tradizione musicale che dall'anno 1996 si è realizzato in un primo momento attraverso lo sviluppo dell'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di 1° grado, dal 2007 con la realizzazione dell'"Orchestra Giovanile E.Peas" e contestualmente ha preso avvio anche nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia (D.M 8/11).

Il Comune di Porcari ha sostenuto sin dall'inizio l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, da tempo orientata verso l'insegnamento della musica, con uno specifico intervento in relazione al potenziamento delle ore dedicate all'orchestra e alle iniziative relative all'ampliamento della musica nella S. dell'Infanzia e della S. Primaria. L'"Orchestra giovanile E. Peas", diventata nel tempo il fiore all'occhiello dell'istituto, costituisce un punto di aggregazione fondamentale sul territorio poiché si rivolge non solo agli studenti dell'Istituto che frequentano l'indirizzo musicale, ma anche ad ex studenti. L'Orchestra nel tempo ha potenziato le sue iniziative con esibizioni e svariate

manifestazioni musicali sia sul territorio che in campo nazionale e internazionale, come le tournèe in Francia e in Germania, riscuotendo ovunque critiche positive.

Dall'anno scol. 2014/15 l' ICSP di Porcari è stato scelto, insieme ad altri istituti della provincia di Lucca, dal Ministero dell' istruzione, per attivare il progetto per la sperimentazione dell'Indirizzo Musicale nella scuola Primaria in orario curriculare. Il nostro Istituto, seguendo le linee guida ministeriali ha iniziato questo percorso coinvolgendo tutte le classi terze e quarte della Scuola Primaria, sia con attività di orientamento alla pratica strumentale (Violino, Violoncello, Clarinetto e Pianoforte) che attività corale, grazie anche al contributo del Comune di Porcari che ha consentito di supportare l'intervento con l'acquisto degli strumenti musicali.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P6 - MUSICA PER CRESCERE</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di potenziare l'educazione musicale a partire da iniziative di gioco-musica sin dalla Scuola dell'Infanzia per estendersi nella Scuola Primaria sin dalla classe prima con specifici interventi per il canto corale fino alla classe seconda e anche per lo studio di uno strumento dalla classe terza alla quinta.</p> <p>Il progetto vuole essere anche una risposta nei confronti di un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (DSAp, stranieri ecc....) i quali possono trovare nella pratica musicale una via comunicativa privilegiata e di piena realizzazione del sé.</p> <p>La pratica musicale diventa un elemento essenziale quindi anche per prevenire il disagio scolastico</p>
<b>Priorità desunte dalla L.107 o dal Piano di miglioramento</b>	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali per la Scuola Primaria, la propedeutica musicale nella Scuola dell'Infanzia, il sostegno e l'estensione dell'indirizzo musicale nella Scuola Sec. di 1° grado
<b>Situazione su cui interviene</b>	l'Indirizzo Musicale nella Scuola Sec. di 1° grado è presente da molto tempo per un corso, la sperimentazione musicale nella Scuola Primaria dall'anno 2014/15 sulle classi quarte e quinte. L'obiettivo è estendere a tutte le classi a partire dalla Scuola dell'Infanzia lo sviluppo dell'educazione musicale (strumento, musica d'insieme e canto corale) e estendere l'indirizzo musicale a due corsi visto l'elevato numero di richieste
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha la finalità generale di sostenere lo sviluppo delle competenze musicali sin dalla scuola dell'infanzia con particolare riferimento ai seguenti obiettivi prioritari:</p> <p>✓ <b>REALIZZAZIONE DI LABORATORI MUSICALI</b> con riferimento alle seguenti tematiche:</p> <p>PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>- La creatività e il gioco musicale: attivare in forma di gioco creativo il potenziale musicale che il discente porta già in sé attraverso le sue condotte.</p> <p>- La corporeità: priorità del corpo nell'esperienza ritmica ed espressiva, (body</p>

	<p>percussion, espressione corporea libera e strutturata, rappresentazione mimica, danza, coreografia);</p> <p><b>PER LA SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p>- La Vocalità e il canto: attenzione alla vocalità primigenia dello studente per arrivare alla pura e semplice esecuzione di canti, sviluppo dell'orecchio musicale e della comunicazione interindividuale attraverso il canto; (classi prime, seconde e terze)</p> <p>- La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme: promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; la musica d'insieme come promozione di atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione verso gli altri (classi quarte e quinte)</p> <p><b>PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b></p> <p>- La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme: promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; la musica d'insieme come promozione di atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione verso gli altri;</p> <p>- Sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con altre istituzioni musicali (Liceo Musicale Passaglia);</p> <p>- Promozione di attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva degli studenti, anche per coloro che non frequentano l'indirizzo musicale.</p>
<p><b>Descrizione analitica di tutte le fasi del progetto</b></p>	<p><b>Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia</b></p> <p><b>AZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.120 ore di attività con esperto esterno mediante unità didattiche di 45 minuti che consentiranno di suddividere i bambini in gruppi non troppo numerosi. L'insegnante partecipa sempre in contemporaneità con l'esperto in modo da poter replicare la lezione proposta. Quindi all'iniziativa musicale saranno dedicate 240 ore annue di cui 120 con l'esperto</li> <li>- Acquisto di materiale per produrre strumenti creati dai bambini in modo libero</li> </ul> <p><b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b></p> <p>Da dicembre a maggio di ogni anno scolastico</p> <p><b>Per gli studenti della Scuola Primaria</b></p> <p>Terzo anno di progetto sperimentale corale- strumentale rivolto agli alunni delle classi della Scuola Primaria.</p> <p><b>Classi prime e seconde:</b> Pratica corale in collaborazione anche con l'Istituto di Alta</p>

Cultura Boccherini di Lucca.

1 docente per 12 ore per classe (classi prime e seconde totale n.8 classi- totale 96 ore) da Novembre a Maggio

**Classi terze, quarte e quinte:** Pratica corale e prima alfabetizzazione strumentale (violino, violoncello, clarinetto e pianoforte). 5 docenti esperti per un totale di 246 ore da Novembre ad Aprile

#### AZIONI

- Progettazione attività in continuità tra i docenti di strumenti della Scuola S. di 1° grado e i docenti della S. Primaria e Infanzia
- Lezioni di Strumento per tutte le classi III, IV e V (Violino, Violoncello, Clarinetto e Pianoforte)
- Pratica corale per tutte le classi dalla prima alla classe quinta, con docenti esperti e curricolari
- Acquisto e/o riparazione degli strumenti necessari alla realizzazione del progetto
- Performance finale

#### TEMPI DI REALIZZAZIONE

Da novembre a maggio di ogni anno scolastico

#### **Per gli studenti della Scuola Secondari Di 1° Grado**

#### AZIONI

- **formazione e preparazione di un CORO** composto da alunni della scuola secondaria, laboratorio di un'ora a settimana in orario extracurricolare. Risorse da utilizzare: insegnante di educazione musicale (organico autonomia/potenziamento). Tempi di realizzazione: da metà Ottobre fino al termine delle lezioni.
- **ORCHESTRA FLAUTI:** formazione e preparazione di un gruppo di flauti dolci da affiancare all'orchestra ed al coro composto da alunni della scuola secondaria. Ore previste: un'ora a settimana. insegnante di educazione musicale (organico autonomia/potenziamento). Tempi di realizzazione: da metà Ottobre fino al termine delle lezioni.
- **ORCHESTRA GIOVANILE DELLA SCUOLA E. PEA** Le attività di orchestra sono rivolte a tutti gli alunni per la preparazione delle attività/progetti artistici-didattici previste in questo anno scolastico. È un progetto di ampliamento dell'offerta formativa aggiuntivo al percorso di indirizzo musicale. Il percorso ha una durata totale per gli studenti di 30 ore. Per i docenti che interverranno come esperti in orario aggiuntivo sono previste 150 ore totali per n. 4 docenti, oltre a 30 ore per arrangiamenti. Tempi di realizzazione da metà ottobre al termine delle attività didattiche
- Partecipazione ad almeno una **RASSEGNA MUSICALE** sul territorio nazionale
- Acquisto e/o riparazione degli strumenti necessari alla realizzazione del

	<p>progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a CONCORSI MUSICALI riservati alle scuole medie con Indirizzo musicale</li> </ul> <p>TEMPI DI REALIZZAZIONE Anno scolastico da settembre a giugno</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Acquisto strumenti per il comodato e riparazioni, docenti esperti in orario aggiuntivo, ore di progettazione: € 12.500</p> <p>Parte delle risorse necessarie sono coperte dall'Ente Locale</p>
<b>Risorse umane (ore) / area musicale</b>	<p>Scuola Infanzia- 240 ore annue di cui 120 con l'esperto</p> <p>Scuola Primaria – classi prime e seconde 96 ore di pratica corale</p> <p>Scuola Primaria - classi terze, quarte e quinte per lezioni di Strumento e pratica corale totale di 246 ore tra docenti appartenenti all'organico di potenziamento dell'area musicale e docenti esperti</p> <p>Scuola Sec. 1° grado – Orchestra Giovanile della Scuola E. Pea 150 ore totali per n. 4 docenti, oltre a 30 ore per arrangiamenti.</p> <p>Orchestra di Flauti, un'ora a settimana con risorsa interna facente parte dell'organico autonomia/potenziamento</p> <p>Coro Scolastico, un'ora a settimana con risorsa interna facente parte dell'organico autonomia/potenziamento</p> <p>Ore di progettazione e coordinamento: un docente con incarico di Funzione Strumentale, 10 ore di progettazione per n. 2 docenti referenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p>€ 2500 per spese di acquisto e riparazione degli strumenti, partecipazione a rassegna e concorso fuori sede</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>n. di alunni che partecipano al percorso rispetto all'anno sc. 2015/16</p> <p>n. partecipazione a rassegne musicali sul territorio nazionale</p>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Con il progetto si intende estendere la pratica musicale a tutti gli studenti dell'Istituto entro tre anni</p>

## FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI

La scuola ha il grande compito di formare i cittadini di domani, non solo competenti dal punto di vista disciplinare, ma cittadini che sappiano affrontare in modo attivo, critico e responsabile tutti i problemi della società: saper collaborare con gli altri, il rispetto del sé e dell'altro, dell'ambiente, la valorizzazione dei concetti di pace, tolleranza, non violenza, il senso di responsabilità civile, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il progetto intende pertanto mettere a sistema un ambito di obiettivi, azioni e metodologie che operano nel nostro Istituto ormai da anni, ma che necessitano di una sistemazione organica al fine di divenire pratica comune per tutti gli alunni e i docenti. Riguarda diversi interventi:

- COSI' UGUALI ... MA COSI' DIVERSI iniziativa contro il contrasto della violenza di genere rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Sec. di 1° grado tenuto da esperti con il patrocinio dell'ente locale

- GAIA, MINDFULNESS programma di educazione in linea con i traguardi delle competenze europee che pone al centro lo sviluppo della consapevolezza globale di sé stessi, del pianeta, e della salute psicofisica.
- EDUCAZIONE AMBIENTALE con la realizzazione e il mantenimento di un orto scolastico costruito nei diversi plessi. Partecipazione all’iniziativa PULIAMO IL MONDO
- Iniziative di EDUCAZIONE ALIMENTARE svolte nei plessi della Scuola dell’infanzia e della Scuola Primaria con il coinvolgimento dei genitori e della ditta Cirfood
- Iniziative di SOLIDARIETA’, momenti di sensibilizzazione al mondo del volontariato e al donare ai più bisognosi. Le iniziative riguardano tutti i plessi e sono condotti in collaborazione con le famiglie e con le associazioni del volontariato sul territorio
- TEATRO, iniziative di pratica teatrale riguardano gli studenti delle Scuole Primarie. La pratica del teatro pone al centro l’educazione artistica nella scuola, nella convinzione di una ricaduta positiva sullo sviluppo di personalità libere, critiche e responsabili.
- Iniziative di CITTADINANZA ATTIVA, partecipazione alla manifestazione del MILITE ... NON PIU’ IGNOTO, del CARNOVALE PORCARESE con la realizzazione e la partecipazione alla sfilata.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P7 - FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un’ottica di "saper fare"
<b>Situazione su cui interviene</b>	Il focus si concentra, almeno per il primo anno, sullo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superare la dimensione estemporanea di “cittadinanza” e “legalità”, per individuare e sviluppare elementi di continuità tra i diversi gradi delle scuole presenti nell’Istituto, portando a regime il background di “buone pratiche” già presenti nella quotidianità scolastica di ciascuno.</li> <li>- Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza.</li> <li>- Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei regolamenti e dei valori dell’Istituto.</li> <li>- Miglioramento del rapporto con le famiglie</li> <li>- Valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio locale e</li> </ul>

	<p>nazionale e europeo per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della consapevolezza della relazione delle molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità</li> <li>- Applicazione delle buone pratiche in contesto dato, attraverso il canale dell'esperienzialità e del clima scolastico cooperativo.</li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Le iniziative proposte hanno una ricaduta immediata sulla gestione della classe in cui alunni e insegnanti hanno la possibilità di esercitare in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità in un rapporto dialettico e nell'ottica del superamento del divario tra curricolo esplicito (Progetti per CCR, manifestazioni civili, educazione alla legalità, educazione ambientale, alla salute, stradale...) e curricolo implicito (regole di comportamento, clima di classe, modalità di comunicazione e relazione tra gli "attori" di scuola...), perché le competenze non si insegnano ma sono mediate attraverso comportamenti, atteggiamenti e pratiche coerenti.</p> <p><b>Attività per gli studenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle scuole dell'Istituto si procede, in ciascuna classe, all'individuazione delle regole di base per il rispetto della vita sociale e dei beni comuni, costruendo poi un "decalogo" di regole che costituiscono base per l'autonomia personale, la libertà e la responsabilità. In questo modo l'individuo risulterà essere non solamente un esecutore, bensì un costruttore di regole</li> <li>- Vengono assegnati incarichi di responsabilità nella gestione della quotidianità della classe (distribuire e raccogliere materiale di studio, tenere in ordine le biblioteche di classe e i giochi, gestire le uscite al momento della mensa e della ricreazione, aprire e chiudere la fila nelle esercitazioni per la sicurezza, riordinare le classi dopo attività di laboratorio, ecc.);</li> <li>- Nella scuola secondaria di primo grado, vengono eletti rappresentanti degli alunni, ogni classe eleggerà all'inizio di ogni anno scolastico i propri rappresentanti di classe seguendo linee precise di intervento: agli alunni verrà fatta conoscere l'importanza del diritto di voto e la storia dell'acquisizione di tale diritto nel tempo, verranno indicate poi le responsabilità e i compiti che i rappresentanti di classe devono assumere. In un secondo momento si proseguirà con le libere elezioni degli alunni, lo spoglio dei voti e l'assunzione degli incarichi.</li> <li>- Possibilità per i rappresentanti di gestione delle assemblee di classe, almeno una ogni quadrimestre</li> <li>- Viene stipulato un "Contratto Formativo" con tutti gli alunni; il Regolamento d'Istituto viene letto e fatto oggetto di discussioni e dibattiti.</li> </ul> <p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>La costruzione e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, sono di responsabilità dell'intervento didattico ed educativo della scuola nel suo complesso; il loro insegnamento non può essere delegato ad un docente o ad</p>

	<p>una disciplina: tutte le discipline e tutti i docenti ne sono coinvolti; infatti, esse possiedono una dimensione didattica trasversale e integrata (integrata all'interno dell'area delle discipline storico-sociali, trasversale perché riguardante tutte le discipline). L'Istituto coinvolge in questa azione diverse dimensioni (cognitiva, metacognitiva, affettiva, emozionale, relazionale, comportamentale, motivazionale) anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive (cooperative learning, peer tutoring, lab skills...). Ci piace pensare che in questo modo, l'Istituto concorrerà alla formazione di Persone, capaci di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate e complesse, come anche di risolvere conflitti, ove ciò sia necessario</p> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagine nella scuola, tra tutti i docenti, sulle buone pratiche di cittadinanza attiva messe in atto in questi anni,</li> <li>- divulgazione delle "buone pratiche" e confronto aperto tra docenti in forma assembleare,</li> <li>- costituzione di un gruppo di lavoro di docenti che andranno ad elaborare un curriculum verticale sulle competenze sociali e civiche,</li> <li>- implementazione da parte dei docenti della "progettazione a ritroso" dalla competenza alla realizzazione pratica nella classe per rendere l'apprendimento contestualizzato e concreto</li> <li>- corso di formazione per predisporre progetti di scambio e sostenere la pratica delle esperienze di confronto europeo (ETwinning/Erasmus plus)</li> <li>- corso di formazione sulla didattica per competenze</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	€ 2.500
<b>Risorse umane (ore) / docenti provenienti da diverse aree disciplinari</b>	Docenti impegnati nelle attività di coordinamento delle attività totale 50 ore Esperto per formazione sulla didattica per competenze sociali e civiche, totale ore 10
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di iniziative relative alla partecipazione degli alunni alla vita scolastica (cittadinanza attiva)</li> <li>- N. di iniziative di coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza. Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei regolamenti e dei valori dell'Istituto. Miglioramento del rapporto con le famiglie

## SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'

La nostra Scuola dell'Infanzia è entrata a far parte della rete nazionale delle SCUOLE SENZA ZAINO.

Il progetto raccoglie la migliore tradizione pedagogica italiana e internazionale per dare vita ad un modello globale che interviene su ogni aspetto della vita scolastica e si fonda su tre valori fondamentali:

### LA RESPONSABILITÀ, L'OSPITALITÀ E LA COMUNITÀ.

Il valore della RESPONSABILITÀ deve essere perseguito consentendo agli alunni di imparare a fare da soli come sosteneva Maria Montessori. La responsabilità va oltre i comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Gli strumenti che danno autonomia in primis sono gli strumenti didattici ad attivare l'autonomia e la responsabilità. Normalmente la scuola né è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo.

Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto - correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per gli angoli laboratorio, gli strumenti che consentono di sperimentare, ma anche i libri, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule SZ e che sono divisi in 3 categorie: strumenti di cancelleria, di gestione e di apprendimento. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta. In SZ si parla, ad esempio, di scelta nelle attività e delle attività. Nel primo senso si intende che ci sono vari modi, tempi e spazi per fare un'attività. Per i modi un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto; per i tempi un medesimo compito può essere fatto nell'area agorà, ai tavoli, al minilaboratorio o al tavolo dell'insegnante; per i tempi di lavoro si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni.

Il valore dell'OSPITALITÀ si riferisce agli ambienti accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma l'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità).

L'ospitalità, inoltre, impegna SZ a realizzare un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi.

Lo spazio orizzontale e spazio verticale devono essere ben studiati. L'organizzazione dello spazio orizzontale nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta.

Inoltre viene posta una particolare attenzione agli spazi comuni della scuola che comporta l'allestimento di laboratori di vario genere (teatrali, musicali, artistici, manuali), di biblioteche, palestre, ecc. Con lo spazio verticale indichiamo, invece, la funzione di display che riguarda tanto l'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, quanto la strutturazione della cartellonistica e in genere la realizzazione di pareti attrezzate. Anche qui sottolineiamo l'oggettualità come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e in definitiva concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Il valore della COMUNITÀ viene perseguito dentro la classe, nella Scuola e anche fuori. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola valorizzano una certa idea di comunità, consentendo l'incontro e il

lavoro insieme dei docenti e degli studenti. Lo spazio - aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità – classe.

Infine c'è la stanza docenti, luogo abbastanza diverso dalle aule dei professori che conosciamo (solitamente un “non luogo” senza una precisa identità). L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Da qui possiamo fare in modo che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme: come sostengono molti autori e diverse indagini gli apprendimenti degli alunni sono connessi positivamente alla coesione degli staff- dei docenti. Ma la comunità si costruisce anche fuori con le famiglie che vengono chiamate a partecipare e condividere attivamente i valori del progetto.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare"
<b>Situazione su cui interviene</b>	La nostra Scuola dell'Infanzia è entrata a far parte della rete nazionale delle SCUOLE SENZA ZAINO. Il progetto si fonda sull' apprendimento efficace mediante il metodo dell'Approccio Globale al Curriculum (Global Curriculum Approach). Per questo primo anno l'Istituto è entrato nella rete delle Scuole Senza Zaino ed inizia il percorso formativo dei docenti dell'infanzia e una revisione degli spazi educativi.
<b>Obiettivi generali</b>	L'apprendimento globale prevede un curriculum fondato su: 1. l'autonomia degli alunni che genera competenze 2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere 3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera 4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche 7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento 8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi
<b>Attività previste</b>	<b>Le attività previste per i docenti:</b>  In questo primo anno di adesione tutti i docenti saranno impegnati in un processo formativo molto intenso che oltre alle lezioni frontali prevede un intervento di

	ricerca/azione in ogni classe.  <b>Ore:</b> incontri di 3h al mese, per un totale di 20h / pro capite <b>Risorse umane esterne:</b> formatrici del progetto “Senza Zaino”.  <b>Tempi:</b> tutto l'anno scolastico
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	€ 1.500
<b>Risorse umane (ore) / docenti provenienti da diverse aree disciplinari</b>	Docenti impegnati nelle attività di coordinamento delle attività totale 10 ore ciascuno, tot. 30  Esperti per formazione sulla didattica e revisione degli spazi
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di presenze al percorso formativo</li> <li>- N. di iniziative di promozione del progetto rivolte alle famiglie</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei valori del progetto. Miglioramento del rapporto con le famiglie

## PREVENZIONE DEL DISAGIO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il disagio giovanile ha svariate manifestazioni dovute spesso ad una pluralità di cause (sociali, economiche, relazionali, familiari, ecc..). In alcuni casi si configura nell'espressione di atteggiamenti di scarsa tolleranza verso il “diverso” per etnia, religione, provenienza sociale o caratteristiche psico-fisiche. In altri è una manifestazione di scarsa consapevolezza, mancanza di fiducia nelle proprie capacità e debolezza del senso civico e relazionale. Il disagio, nelle sue diverse sfaccettature, spesso conduce ad abbandono scolastico o ad atteggiamenti passivi nei confronti della scuola e della formazione in generale.

La prevenzione del disagio giovanile diviene pertanto parte integrante dell'attività educativa nella scuola. Il nostro Istituto ha elaborato alcuni progetti con la specifica finalità di rafforzare le competenze personali e interpersonali dei giovani per sviluppare una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti di sé stessi e degli altri. I progetti di seguito elencati (#NOALBULLO/SERVIZIO PSICOLOGICO, IL PIANO PER L'INCLUSIVITA', L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE/STIAMO INSIEME NEL MONDO e CONTINUITA' E ORIENTAMENTO), sono orientati infatti alla prevenzione del disagio e al contrasto della dispersione scolastica che anche se non avviene nella Scuola 1° grado può verificarsi in seguito.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P8 - #NOALBULLO/SERVIZIO PSICOLOGICO</b>
<b>Finalità generali</b>	Il progetto ha la finalità generale di sostenere lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal

	Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 con particolare riferimento alla competenza digitale e alle competenze sociali e civiche;
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti dell'Istituto
<b>Traguardi del Piano di Miglioramento</b>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	Mettere a sistema azioni di prevenzione al bullismo/cyberbullismo in un progetto organico e unitario di Istituto
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Il presente progetto nasce dall'esigenza di confrontarsi con un'utenza molto variegata: una elevata percentuale di alunni stranieri (di 1° e 2° generazione, 18% dell'intera popolazione scolastica), alunni disabili e con DSAP in aumento, alunni con bisogni educativi speciali scaturiti da situazioni sociali di disagio e alunni appartenenti ad un ceto sociale medio alto. Tale varietà, se non ben gestita a livello educativo, può costituire rischio di tensioni tra studenti e spesso anche tra le stesse famiglie con il conseguente sviluppo di comportamenti devianti.</p> <p>Le azioni del progetto si rivolgono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studenti</li> <li>- docenti</li> <li>- collaboratori scolastici</li> <li>- genitori</li> </ul> <p>Si svilupperanno nell'arco di un anno scolastico utilizzando risorse interne (docenti) ed esterne in collaborazione con l'Ente Locale e Associazioni sul territorio.</p>
<b>Obiettivi generali</b>	<p><b>Nei confronti degli studenti</b></p> <p>Gli interventi saranno rivolti alla popolazione scolastica a partire dalle classi 4° e 5° della Scuola Primaria e nelle classi della Scuola Secondaria di 2° grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le competenze personali e interpersonali nei confronti del rispetto di se stessi e degli altri e non essere indifferenti di fronte a espressioni di intolleranza e non accettazione verso chi è diverso.</li> <li>- costruire una maggiore consapevolezza, senso di responsabilità e approccio critico nell'uso di piattaforme social network.</li> </ul> <p><b>Nei confronti del personale docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>creazione di un gruppo di docenti esperti</b>, mediante la collaborazione anche con l'Università, che si affiancherà all'attività</li> </ul>

	<p>degli psicologi dello “sportello di ascolto” per far fronte alle diverse problematiche legate al disagio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare, mediante attività di formazione, maggiore conoscenza sulle pratiche/strategie che possano aiutare a prevenire e contrastare il fenomeno dell’intolleranza, del bullismo e cyberbullismo,</li> <li>- maggiore consapevolezza nell’uso differenziato di metodologie attive per rafforzare le competenze personali e interpersonali anche attraverso un approccio critico all’uso delle TIC e delle piattaforme di social network</li> </ul> <p><b>nei confronti dei collaboratori scolastici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la conoscenza del fenomeno e garantire all’interno dell’ambiente scolastico una coerenza educativa necessaria al contrasto dei comportamenti devianti</li> </ul> <p><b>Nei confronti dei genitori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- offrire un adeguato supporto informativo e formativo sulle specifiche tematiche</li> </ul>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano :</p> <p>Il progetto prevede interventi volti alla prevenzione del disagio psicologico e alla promozione del benessere a scuola a livello individuale e scolastico.</p> <p>Gli interventi saranno articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>convegno di apertura annuale</b> con contenuti adattati al pubblico degli studenti della S.Sec. di 1° grado. In particolare il tema sarà trattato con un impatto innovativo che utilizzerà un linguaggio molto vario, tipico delle nuove generazioni, per catturare l’attenzione (scene recitate, filmati, attori disseminati nel pubblico, coinvolgimento diretto da parte dei relatori, videoclip)</li> <li>- <b>INCONTRI NELLE CLASSI TERZE PER ORIENTAMENTO:</b> colloqui di orientamento per riflettere sulle proprie competenze, potenzialità e ambizioni, al fine di raggiungere una scelta consapevole in cui le proprie predisposizioni personali possano essere valorizzate. 8h</li> <li>- <b>Apertura di uno sportello di ascolto</b> per fornire consulenza a studenti, docenti e genitori finalizzato a migliorare il benessere degli utenti scolastici e nello stesso tempo potenziare negli insegnanti le competenze necessarie a far fronte a tutte le problematiche relazionali e di gestione delle situazioni difficili.</li> <li>- <b>Specifici interventi nelle classi (FOCUS GROUP)</b> in cui si manifestano problematiche di intolleranza o come iniziative di prevenzione, condotti dai docenti o esperti, per fornire strategie di empowerment</li> <li>- <b>Interventi di informazione per un adeguato uso della Rete e dei social</b> con la collaborazione di esperti del settore e della Polizia Postale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Altre attività riguarderanno, secondo gli ordini di scuola, un <b>particolare approccio metodologico</b>: Lettura di brani di diverse tipologie testuali, Visioni di film per analizzarne i contenuti e farne tema di discussione, Giochi di ruolo, Assemblea di classe (almeno una per quadrimestre), Discussione guidata dei problemi emersi, Analisi dei bisogni emotivi e interventi mirati su singoli problemi, Attivazione dell'operatore amico (peer education)</li> </ul> <p>Gli interventi rivolti ai docenti, al personale collaboratore scolastico, ai genitori e studenti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>INCONTRO DI ORIENTAMENTO CON GENITORI</b>: incontro per conoscere meglio e apprendere le migliori strategie per orientare i propri figli nelle scelte riguardanti il proprio futuro e in particolare la scelta della scuola superiore.</li> <li>- <b>INCONTRI FORMATIVI CON I GENITORI</b> suddivisi per fasce di età</li> <li>- <b>Formazione per docenti e personale collaboratore scolastico</b> per migliorare l'attitudine a riconoscere situazioni di scarsa tolleranza e non accettazione verso chi è diverso, per prevenire situazioni di bullismo o cyberbullismo, adottare strategie metodologico-didattiche per la prevenzione e il contrasto del fenomeno.</li> <li>- <b>Creazione di un gruppo di docenti esperti</b> per supporto alle azioni di prevenzione e gestione del disagio scolastico</li> <li>- Confronto costante degli operatori esperti con il team docente.</li> <li>- Collegamento costante con le famiglie</li> <li>- Apertura dello sportello di Ascolto anche per i docenti e i genitori</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Costo esperti per sportello di ascolto, formatori, consulenti € 2.700          Convegni per docenti, genitori e studenti (comprensivo di affitto sala e spese sicurezza) € 250          Costo docente con funzione di coordinamento totale 10 ore € 180</p>
<b>Risorse umane (ore) provenienti da diverse aree disciplinari</b>	<p>n. 1 docente esperto per attività di coordinamento (totale 10 ore)          formatori, psicologi, consulenti (totale 100 ore)</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. Di esposti da parte dei genitori o docenti,</li> <li>- N. Di episodi di bullismo nell'istituto,</li> <li>- N. Di provvedimenti disciplinari per episodi,</li> <li>- N. Interventi di prevenzione per anno scolastico rivolto agli alunni, docenti e genitori,</li> <li>- N. Partecipanti alla formazione dedicata</li> <li>- N. Di contatti allo sportello di ascolto</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Fornire gli strumenti conoscitivi per riconoscere il problema del pregiudizio e delle prevaricazioni nei confronti degli altri</p>

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La condivisione di un curriculum verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo contribuisce a mettere in atto una efficace *“Continuità orientativa e didattica”* che si concretizza nella realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare, nel suo percorso formativo, lo studente verso il completamento del suo primo ciclo d'istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale percorso ha la finalità di favorire uno sviluppo lineare degli apprendimenti, ma nello stesso tempo vuole potenziare le **competenze sociali e civiche**, ossia tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, e il **senso di iniziativa e di imprenditorialità** che significa di saper tradurre le idee in azione.

In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P9 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>
<b>Finalità generali</b>	Il progetto ha la finalità generale di sostenere lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 con particolare riferimento allo sviluppo delle <b>“competenze sociali e civiche”</b> e alla competenza <b>“senso di iniziativa e di imprenditorialità”</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti dell'Istituto
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituire tavolo di confronto tra gradi di scuola per condividere linguaggi, pratiche metodologiche e iniziative progettuali.</li> <li>- Condividere criteri di programmazione e valutazione comuni nelle classi di passaggio (es. rubriche valutative).</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Il progetto intende</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolare i rapporti tra i vari ordini di scuola</li> <li>- Facilitare un passaggio graduale e sereno da un ordine di scuola ad un altro .</li> <li>- Favorire la continuità educativa e didattica attraverso il mantenimento del processo di apprendimento</li> <li>- Favorire la conoscenza reciproca e la relazionalità tra gli alunni dei vari ordini di scuola</li> <li>- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.</li> <li>- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.</li> <li>- Scoprire il proprio valore in quanto persone.</li> <li>- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.</li> <li>- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il</li> </ul>

	<p>rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare basilari processi di apprendimento.</li> <li>- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.</li> <li>- Favorire la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.</li> <li>- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi lavorativi al termine degli studi, con particolare riguardo al territorio che li circonda.</li> <li>- Individuare momenti di incontro tra scuola, famiglie e territorio.</li> </ul> <p>Le azioni del progetto si rivolgono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studenti</li> <li>- docenti</li> <li>- genitori</li> </ul> <p>Si svilupperanno nell'arco di un anno scolastico utilizzando risorse interne (docenti) ed esterne (esperti/imprenditori/Associazioni sul territorio).</p>
<p><b>Obiettivi generali</b></p>	<p><b>Nei confronti degli alunni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire all'alunno il graduale passaggio da una scuola all'altra, nel modo più naturale possibile.</li> <li>- Favorire lo star bene a scuola.</li> <li>- Garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno.</li> <li>- Attenuare le difficoltà, prevenire disagi, insuccessi e abbandono scolastico.</li> <li>- Condurre l'alunno a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, le attitudini, i limiti e le potenzialità per aiutarlo a orientarsi in scelte consapevoli.</li> <li>- Conoscere il territorio e le realtà imprenditoriali e i servizi presenti nel territorio.</li> </ul> <p><b>Nei confronti del personale docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare, attraverso confronti aperti, iniziative didattiche in verticale, una maggiore conoscenza sulle pratiche/strategie che possano aiutare lo studente ad aumentare il senso di responsabilità e di iniziativa.</li> <li>- maggiore consapevolezza nell'uso differenziato di metodologie attive per rafforzare le competenze personali e interpersonali</li> </ul> <p><b>Nei confronti dei genitori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- offrire un adeguato supporto informativo e formativo sulle specifiche tematiche</li> </ul> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi, molto importante è la disponibilità e la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, in particolare di quelli degli anni "ponte", i quali concordano obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard come esplicitati nelle indicazioni nazionali e nel curriculum</p>

	<p>verticale d'Istituto, progettano prove di ingresso, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico ad un altro, fino ad arrivare alla progettazione di attività su argomenti condivisi. Il bambino, maturando molteplici esperienze educative, deve poter comporre progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via sempre più ampio e chiaro. I legami costituiti tra i vari ordini di scuola devono garantire la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico.</p> <p>In particolare, nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, i docenti referenti per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cercheranno di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. Particolare riguardo verrà posto per quegli alunni che per provenienza o disagio incontrano difficoltà nell'indirizzare le proprie scelte</p>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><b>ATTIVITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e le educatrici del nido per l'avvio al processo di continuità</li> <li>- Incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria per la programmazione e verifica di attività comuni da svolgere durante l'anno scolastico (progetto continuità negli anni ponte)</li> <li>- Incontri tra alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia con i bambini delle classi quinte per attività di tutoraggio e per la conoscenza della nuova scuola.</li> <li>- Incontri tra alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia con i bambini delle classi prime per attività alla pari e momenti ricreativi condivisi.</li> <li>- Colloqui tra docenti dei due ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica</li> <li>- Incontri con i genitori degli alunni in ingresso e in uscita dalla scuola dell'infanzia per la presentazione del Piano dell'offerta formativa</li> <li>- Scuole aperte ai genitori nel periodo delle iscrizioni (open day)</li> </ul> <p><b>ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra gli insegnanti delle classi quinte e i coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado per la presentazione degli alunni in uscita</li> <li>- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola per programmazione e verifica di attività comuni</li> <li>- Stesura di prove di uscita/ingresso condivise</li> <li>- Visita degli alunni delle classi quinte presso la scuola secondaria di primo grado con la partecipazione ad attività programmate (stage)</li> <li>- Progetti condivisi tra i due ordini di scuola (vedi progetto musica)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con i genitori degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di primo grado per la presentazione del Piano dell'offerta formativa</li> <li>- Scuole aperte ai genitori nel periodo delle iscrizioni (open day)</li> </ul> <p><b>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni tenute dai docenti di lettere per sviluppare la parte formativa dell'orientamento scolastico (classi seconde e terze).</li> <li>- Incontri tra gli alunni delle classi terze e i referenti dell'orientamento per sviluppare la parte informativa.</li> <li>- Stretti contatti con i referenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per conoscere i vari percorsi scolastici, informazioni sugli stages e le attività di orientamento (Open Day).</li> <li>- Lezioni in classe con docenti di Istituti Superiori.</li> <li>- Incontri per gli alunni con insegnanti di Istituti Superiori e rappresentanti delle industrie cartarie della Piana (lezioni scuola-lavoro).</li> <li>- Incontri docenti/genitori per fornire indicazioni sui percorsi orientativi e linee le comuni da tenere (rapporti "scuola/famiglia").</li> <li>- Open day: incontri per alunni e genitori con docenti di Scuole Secondarie di Secondo Grado e allestimenti di stand informativi.;</li> <li>- Coinvolgimento nelle lezioni in classe di personale esterno proveniente dal mondo lavorativo.</li> <li>- Monitoraggio degli esiti, dopo il biennio superiore, degli alunni usciti dall'Istituto Comprensivo Statale di Porcari.</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	n.1 docente con incarico di Funzione Strumentale per orientamento n. 1 docente con incarico di referente area della continuità n. 25 ore
<b>Risorse umane (ore) provenienti da diverse aree disciplinari</b>	n. 5 docenti per attività di coordinamento (totale 50 ore)
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. partecipanti agli incontri con i genitori</li> <li>- n. di contatti allo sportello di ascolto</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Fornire gli strumenti conoscitivi per un comportamento improntato alla responsabilità e alla capacità di assumersi dei rischi nelle scelte

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) non è un piano formativo specifico solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Esso deve contribuire, come scritto nella Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e ribadito nella Nota 22 novembre 2013, "ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante per creare un contesto in cui realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".

Al fine di perseguire pienamente le finalità generali previste dal nostro Piano triennale dell'offerta formativa verrà data particolare importanza al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, alla promozione della piena dimensione inclusiva contro tutte le forme di discriminazione sociale, fisica e culturale prevedendo azioni di sensibilizzazione/formazione rivolte a studenti, docenti e genitori.

Il nostro Istituto si propone di realizzare una scuola della inclusione totale dove ogni barriera che si interpone tra l'apprendimento e gli studenti dovrà essere abbattuta: a ciascuno studente deve essere garantita una partecipazione piena alla vita scolastica e il raggiungimento dei massimi livelli di apprendimento possibili.

Qualsiasi alunno può presentare “bisogni speciali” in particolari momenti della sua permanenza nel ciclo scolastico e quindi solo un processo di insegnamento ed educazione realmente individualizzato e personalizzato potrà rispondere ai bisogni specifici di ciascuno, siano essi causati da disabilità, da disturbi evolutivi specifici o da situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Affinché il concetto di inclusione venga realmente applicato nella pratica scolastica occorrerà dare particolare centralità anche alla **formazione dei docenti**, poiché un docente esperto non si può basare esclusivamente sulla conoscenza della propria disciplina, deve invece sviluppare competenze didattiche e relazionali per divenire egli stesso primo ed essenziale mediatore didattico che mette al centro lo studente con i suoi bisogni e le sue potenzialità. In particolare verrà intensificata la condivisione delle scelte educative da parte di tutti i docenti, migliorando la socializzazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, attraverso la formazione, ma anche mediante incontri di gruppo divisi per aree.

L'attività di formazione sarà centrale non soltanto per i componenti dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica, bensì dovrà coinvolgere la totalità dei docenti dell'Istituto che solamente in questo modo potranno agire in continuità e secondo ottiche comuni. Si renderà necessario il ricorso a risorse professionali specializzate, interne alla scuola o esterne ad essa per intensificare gli incontri di formazione dei docenti, ma anche dei genitori per favorire un'alleanza educativa che induca effetti positivi su tutti gli alunni.

Tali figure specializzate saranno essenziali anche come supporto dei docenti per consulenze al fine di affrontare al meglio la gestione dei casi di difficoltà che si possono presentare.

Così attraverso la cooperazione di diverse figure professionali e l'integrazione delle loro competenze sarà possibile realizzare una scuola veramente capace di rispondere ai “bisogni speciali” degli alunni, dei docenti e dell'intera società perseguendo l'agio e il benessere di tutti poiché tutti riescano a vivere l'esperienza della diversità come dimensione esistenziale e non come condizione emarginante.

<b>Denominazione progetto</b>	P10 - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello 1 riconducendola al Benchmark di riferimento delle scuole Toscane</li> <li>- Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza</li> </ul>

<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di recupero con particolare riferimento ai BES</li> <li>- Realizzare corso di formazione rivolto a tutti i docenti per la didattica inclusiva</li> <li>- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze di apprendimento rinnovando infrastrutture/materiali</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Nell'Istituto oltre ad alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali abbiamo 43 studenti stranieri di prima generazione e 270 famiglie con presenza di almeno 1 genitore di origine straniera. Per la maggior parte di questi studenti l'Istituto mette già in atto, percorsi didattici individualizzati (P.E.I.) e personalizzati (PDP) per favorirne gli apprendimenti e utilizza degli strumenti per la rilevazione precoce delle difficoltà individuali.</p>
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento nella pratica didattica quotidiana di elementi (uso di dispositivi, strategie di facilitazione e riduzione delle "barriere") che possano migliorare l'inclusione scolastica</li> <li>- Osservazione degli alunni da parte dei docenti come passo essenziale per il riconoscimento dei potenziali disturbi, per l'individuazione delle prestazioni atipiche da sollecitare sul piano didattico, affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo commisurato alle proprie potenzialità.</li> <li>- Miglioramento degli apprendimenti e della motivazione all'apprendimento mediante la possibilità di realizzare una didattica laboratoriale, attiva e cooperativo anche attraverso il rinnovamento degli ambienti, delle infrastrutture e dei materiali</li> <li>- Miglioramento della competenza di tutti i docenti in relazione alle pratiche didattiche inclusive</li> </ul>
<b>Attività previste</b>	<p><b>Le proposte per gli studenti riguardano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione temporale delle attività che saranno svolte per ogni grado e classe al fine del monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà mediante griglie standardizzate di osservazione e prove strutturate)</li> <li>- sulla base dei dati raccolti programmazione degli interventi di recupero in classe o per gruppi anche trasversali alle diverse classi,</li> <li>- strutturazione degli ambienti con "facilitatori" dell'apprendimento per gli alunni con BES</li> <li>- nel caso in cui gli interventi di recupero non abbiano condotto al miglioramento, in accordo con la famiglia, verrà fornito un apposito modulo di segnalazione al medico pediatra per favorire un percorso precoce e celere di eventuale individuazione diagnostica.</li> <li>- Adozione di misure strategiche per facilitare gli apprendimenti e per impedire che lo svantaggio iniziale diventi sempre più importante.</li> <li>- Stesura di piani didattici personalizzati per ciascun alunno in difficoltà per favorirne l'inclusività e l'apprendimento da sottoporre alla firma della famiglia.</li> <li>- Attivazione di Laboratoriali per potenziare le abilità carenti o residue</li> <li>- Impegno a collaborare con gli Enti locali, le Agenzie educative e gli altri istituti presenti sul territorio, creando reti di scuole e collaborando in particolare con il Centro territoriale di supporto per effettuare uno</li> </ul>

scambio proficuo di materiali, esperienze e buone pratiche inclusive.

- Partecipazione di alunni a “rischio di dispersione”, individuati dai Consigli di Classe della Scuola Sec. di 1° grado, alle attività di alternanza scuola/lavoro (**progetto “Club Job”**, laboratori formativi di falegnameria, arti grafiche e tipografia) con l'obiettivo di incrementare motivazione, senso di autoefficacia e benessere in generale. L’iniziativa viene formalizzata con specifico protocollo tra Scuola, Comune, Agenzia Formativa e famiglie.
- Monitoraggio degli apprendimenti per il rilievo precoce di eventuali difficoltà negli apprendimenti (progetto EX DISCOLO). L’iniziativa prevede l’organizzazione, somministrazione e correzione di prove strutturate per la prevenzione dei disturbi specifici dell’apprendimento. Tali prove saranno somministrate agli alunni delle classi prime e seconde di entrambe le scuole primarie (F. Orsi e G. La Pira) del nostro Istituto. La somministrazione delle prove sarà effettuata entro la fine di novembre nelle classi seconde. La somministrazione nelle classi prime sarà effettuata entro la fine di maggio.

### **Modalità di intervento**

Le pratiche inclusive devono fare riferimento a specifiche strategie (facilitatori) e metodologie didattiche che più di altre favoriscono l’inclusione, il senso di autoefficacia, la motivazione ad apprendere e conseguentemente il miglioramento degli apprendimenti. Tutte le iniziative di pratiche inclusive avranno le metodologie e gli strumenti più opportuni per ogni singolo alunno, ma alcune di esse, come il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica interattiva, l’elaborazione di mappe concettuali, l’uso del lapbook, spazi aula ben strutturati anche con le tecnologie multimediali si dimostrano efficaci nel processo di apprendimento di tutti gli alunni, non soltanto di quelli con specifiche difficoltà. In questo modo davvero la differenza può risultare così un’opportunità e un elemento di arricchimento per tutti.

Per promuovere una didattica inclusiva di questo tipo sarà fondamentale anche continuare a tessere rapporti basati sul confronto dialogico con le asl del territorio al fine di condividere un linguaggio e scelte didattiche comuni.

Poiché è importante che tutti i provvedimenti adottati per gli alunni siano condivisi da tutti i docenti, essi nel loro operato faranno sempre riferimento al piano per l’inclusività (PAI) e al protocollo comune di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali nel momento del passaggio tra gli ordini di scuola per assicurare la continuità delle buone pratiche di inclusione e per consentire il pieno diritto all’istruzione a tali alunni.

### **Le attività previste per i docenti:**

- Realizzare corso di formazione rivolto a tutti i docenti per la didattica inclusiva
- Corso di formazione sulla progettazione per competenze e didattica inclusiva anche con l’uso delle TIC.
- Predisposizione delle attività di screening e osservazione strutturata mediante check list, prove parallele di Istituto, loro tabulazione
- Elaborazione e continuo aggiornamento, da parte dei docenti del team

	<p>di riferimento o del Consiglio di Classe, del Piano di inclusione scolastica (PIS) per ogni alunno con disabilità nel rispetto delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzazione degli educatori e assistenti Anfass per favorire l'inclusività degli alunni con la presenza di difficoltà motorie in modo flessibile</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Le risorse saranno utilizzate per coprire i costi delle attività dei docenti coordinatori delle iniziative (docente con incarico di Funzione Strumentale, docenti referenti area disabilità, referente ex Discolo, referente Club Job, docenti della commissione area Bisogni Educativi), docenti impegnati nelle attività di laboratori per potenziare le abilità carenti o residue o nella costruzione di "ausili facilitatori" (totale 250 ore) saranno in parte docenti dell'organico dell'autonomia dell'area linguistica, logica-matematica e pertanto senza costi aggiuntivi</p>
<b>Risorse umane (ore)</b> <b>Attività di coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti impegnati nelle attività di laboratori per potenziare le abilità carenti o residue o nella costruzione di "ausili facilitatori" (totale 250 ore), orario curricolare o se aggiuntivo premiato con bonus</li> <li>- docente con incarico di Funzione Strumentale, docenti referenti area disabilità, referente ex Discolo, referente Club Job, docenti della commissione area Bisogni Educativi – totale 100 ore € 2100 Esperto per corso di aggiornamento sulla didattica inclusiva per competenze, sulla progettazione a ritroso "dalla competenze alle attività/contenuti" per rendere l'apprendimento significativo e uso delle tic (totale ore 30). Il costo è da prevedere in rete con altri Istituti</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento numero alunni che raggiungono lo standard formativo, diminuzione della percentuale degli alunni a livello 1 nelle prove standardizzate</li> <li>- N. Docenti partecipanti alla formazione per la didattica inclusiva rispetto al totale del corpo docente, n. Docenti disposti a inserire e monitorare gli interventi di didattica inclusiva (es. Strutturazione dello spazio, uso delle TIC ecc...)</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento nella pratica didattica quotidiana di elementi (uso di dispositivi, strategie) che possano migliorare l'inclusione scolastica</li> <li>- Raggiungere entro tre anni la percentuale di alunni nel livello 1 con riferimento al benchmark della toscana nelle prove standardizzate</li> </ul>

## EDUCAZIONE INTERCULTURALE - INSIEME NEL MONDO

L'Istituto nasce in un Comune a forte processo migratorio; la numerosa presenza di studenti extracomunitari e la crescente formazione di comunità straniere nel territorio, ci spingono a non poter ignorare altre culture e pluralismi: "Le culture non sono folklore e il pluralismo non è la tolleranza degli altri in quanto più o meno esotici (...); è il riconoscimento dell'incommensurabilità fondamentale ed essenziale delle diverse forme di cultura, di religione e di modi di vivere (Raimon Panikkar). Oggi, più che mai, occorre scoprire insieme (in un partenariato scuola – famiglia – istituzioni), come le differenze siano tratti che nel produrre mutamento, permettono la costituzione

della identità di ciascuno, nell'alveo di un principio di eguaglianza che passa necessariamente attraverso il riconoscimento e l'assunzione dell'altrui differenza.

Occorre educare ai diritti della persona, alle differenze, affinché ognuno di noi divenga testimone consapevole e responsabile della nostra ricchezza umana e la scuola rappresenta terreno comune a tutti i protagonisti del processo educativo, in quanto coinvolge in modo interdipendente insegnanti, genitori e allievi.

Promuovere la cultura della diversità in modo efficace significa, dunque, far diventare la scuola contesto di sperimentazione attiva di nuovi modi di relazionarsi all'altro, nel rispetto dei diritti e delle diversità, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le sue componenti

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P11 - INSIEME NEL MONDO</b>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello 1 riconducendola al Benchmark di riferimento delle scuole Toscane</li> <li>- Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di recupero con particolare riferimento ai BES</li> <li>- Realizzare corso formativo sulla didattica per competenze, didattica inclusiva e pratiche interculturali</li> <li>- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze di apprendimento rinnovando infrastrutture/materiali</li> <li>- Sostenere la pratica delle esperienze di confronto europeo (ETwinning/Erasmus plus)</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Gli alunni stranieri nel nostro Istituto sono il 18%, la maggior parte di essi sono nati in Italia. Nonostante questo possono permanere difficoltà nella lingua italiana in quanto nelle famiglie di origine si parla ancora in lingua madre, inoltre in alcuni casi sono evidenti scollamenti culturali e sociali che possono ripercuotersi negativamente nell'ambito delle classi se non ben gestiti. Ogni anno inoltre, anche se con minore frequenza rispetto al passato, continuano gli ingressi di studenti neoarrivati.</p>
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento della consapevolezza di una integrazione e forte interconnessione tra "locale e globale"</li> <li>- Favorire con pratiche didattiche aperte sul mondo la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.</li> <li>- Potenziamento degli apprendimenti e della motivazione all'apprendimento degli alunni stranieri</li> <li>- Miglioramento della competenza di tutti i docenti in relazione alle pratiche didattiche interculturali e inclusive</li> </ul>

<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Sul piano operativo l'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ riserva particolare attenzione al momento dell'accoglienza e del primo inserimento, che risultano cruciali al fine del processo di integrazione, perché è in queste fasi che si creano le basi per un percorso scolastico positivo</li> <li>✓ realizza interventi di alfabetizzazione e consolidamento dell'italiano come L2, attraverso corsi e laboratori (organizzati, quando possibile, anche in collaborazione con enti locali e associazioni del terzo settore) per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</li> <li>✓ si avvale dell'ausilio di mediatori culturali, in particolare per i rapporti con gli alunni neoarrivati e con le loro famiglie.</li> </ul> <p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di base in piccoli gruppi e/o individualizzati, di approccio alla lingua italiana degli alunni stranieri neoarrivati, svolti secondo modalità intensive e tenuti da docenti interni dell'organico potenziato area linguistica o da esperti esterni</li> <li>- corsi di consolidamento, tenuti da docenti interni dell'organico potenziato area linguistica o da esperti esterni, per gli alunni stranieri in possesso delle competenze di base della lingua italiana, ma che necessitano di rinforzo e consolidamento delle competenze linguistiche, anche per quanto attiene il linguaggio specifico delle varie discipline</li> <li>- utilizzazione di mediatori culturali nei seguenti ambiti di intervento: compiti di accoglienza; tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neoarrivati e delle loro famiglie; compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti (fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno); compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;</li> </ul> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione e l'applicazione di un <b>Protocollo di Accoglienza</b> per gli alunni stranieri, documento che definisce le pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri. Il Protocollo d'Accoglienza Stranieri costituisce uno strumento di lavoro che:</li> <li>✓ definisce e attiva pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;</li> <li>✓ facilita l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e li sostiene nella fase di adattamento al nuovo ambiente;</li> <li>✓ favorisce un clima d'accoglienza nella scuola e di buone relazioni con</li> </ul>
---------------------------------	---

	<p>la famiglia immigrata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione della comunicazione e della collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;</li> <li>- promozione di pratiche didattiche interculturali che pongano in risalto comportamenti di accoglienza verso le altre culture, consapevolezza dei valori della cultura europea</li> <li>- corso di formazione rivolto a tutti i docenti per la didattica inclusiva e pratiche interculturali</li> <li>- diffusione delle esperienze di confronto europeo (ETwinning/Erasmus plus)</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Oltre alle risorse previste per il progetto "ITALIANO L2" si prevedono costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento spazi</li> <li>- Attrezzature</li> <li>- Testi</li> <li>- Attività dei docenti coordinatori dell'area (Commissione Intercultura)</li> <li>- Formazione</li> </ul> <p>€ 2100</p>
<b>Risorse umane (ore) / area linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti per corsi di prima alfabetizzazione e italiano L2 per lo studio in orario curricolare nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria con organico dell'autonomia (già previsti nel progetto ITALIANO L2)</li> <li>- Mediatore culturale (già previsto nel progetto ITALIANO L2)</li> <li>- Docenti coordinatori dell'area</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misurazione del benessere scolastico degli studenti rilevabile da un questionario</li> <li>- Numero classi che progettano e realizzano pratiche interculturali</li> <li>- Numero alunni che ottengono la sufficienza nelle prove standardizzate e di Istituto</li> <li>- Attivazione del Piano di Accoglienza</li> <li>- Numero classi che effettuano scambi anche virtuali con scuole europee</li> <li>- Numero eventi che coinvolgono le famiglie</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento nella progettazioni di classe di elementi interculturali e uso di dispositivi, strategie che possano migliorare l'inclusione scolastica</li> <li>- Raggiungere entro tre anni la percentuale di alunni nel livello 1 con riferimento al Benchmark della Toscana nelle prove standardizzate</li> </ul>

## EDUCARE ALLA SICUREZZA

L'Istituto, nell'ambito della promozione alla cultura della sicurezza, predispone, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente di riferimento e attraverso le figure istituzionali

(Rappresentante del Servizio di Protezione e Prevenzione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Responsabile di Area, addetti al primo soccorso e all'antincendio), azioni mirate a promuovere la cultura della sicurezza e a potenziare la capacità di gestire situazioni di emergenza.

Con la collaborazione delle realtà del territorio, quali la locale sezione della Croce Verde e del Servizio Territoriale del 118, si avvieranno gli studenti alla conoscenza teorico/pratica delle tecniche di Primo Soccorso.

Inoltre, attraverso il coordinamento con esponenti del mondo del volontariato e della Protezione Civile, si promuoverà l'impegno sociale, la cultura della partecipazione e della solidarietà e l'acquisizione di competenze per gestire le emergenze. Altre forme collaborative con Vigili Urbani, Polizia Stradale e Polizia Postale consentiranno di affrontare vecchi e nuovi rischi di cui i nostri studenti devono divenire consapevoli per affrontarli in modo critico e responsabile.

Particolare attenzione sarà rivolta al mondo delle tossicodipendenze (fumo, alcool, droghe) in modo da rendere consapevoli gli studenti della loro pericolosità e delle conseguenze sulla salute, tramite incontri, convegni, dibattiti con operatori del settore.

L'organizzazione di "Giornate della Sicurezza" (almeno una all'anno per ogni grado scolastico) permetteranno di divulgare le iniziative e i progetti realizzati all'interno delle scuole dell'ICSP in cui gli studenti stessi potranno diventare artefici e modelli di sicurezza per altri studenti e/o genitori.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P12 - A SCUOLA IN ... SICUREZZA</b>
<b>Finalità generali</b>	sviluppo di iniziative di formazione rivolte agli studenti, mediante metodologie attive e partecipative, per promuovere la cultura della sicurezza e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	Elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto.
<b>Situazione su cui interviene</b>	La cultura della sicurezza deve essere potenziata in tutti gli ambiti disciplinari, non sono solo i docenti referenti del settore a dover gestire le iniziative, ma sarà responsabilità di tutti i docenti confrontarsi con i temi indicati in quanto essi diventano parte integrante della formazione del cittadino che prima di ogni altra cosa deve sapersi prendere cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli ambiti della vita</li> <li>- Potenziare la capacità di gestire situazioni di emergenza</li> <li>- Promuovere in modo condiviso tra studenti e docenti la costruzione di norme di comportamento per stare in sicurezza a scuola, a casa, in strada, per giocare in sicurezza, per navigare in sicurezza nella rete ecc...</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le più elementari norme di igiene</li> <li>- Conoscere le tecniche di Primo Soccorso sin dalla più tenera età</li> <li>- Conoscere il mondo del volontariato con esperienze dirette dalle associazioni sul territorio</li> <li>- Promuovere l'impegno sociale, la cultura della partecipazione e della solidarietà</li> <li>- Divenire consapevoli delle "dipendenze" per evitarle (droghe, fumo, alcool)</li> </ul>
<b>Attività previste</b>	<p><b>Le proposte per gli studenti</b> riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative di formazione teoriche e pratiche rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado</li> <li>- Esercitazioni pratiche e simulazione di situazioni di pericolo per riuscire a gestire il panico</li> <li>- Interventi di personale specializzato per illustrare le tecniche di Primo Soccorso</li> <li>- Collaborazione con le realtà del territorio (associazioni di volontariato, Croce Verde, Servizio di Emergenza Territoriale 118) per dimostrazioni pratiche su come realizzare interventi di Primo Soccorso</li> <li>- Realizzazione di brochure, video, presentazioni sui temi della sicurezza da divulgare all'interno dell'Istituto e per le famiglie</li> <li>- Interventi teorico/pratici da parte dei Vigili Urbani e della Polizia Stradale per illustrare agli studenti i comportamenti corretti da tenere alla guida di cicli e motocicli ( vedi Progetto Icaro della Polizia Stradale)</li> <li>- Collaborazione con esperti per indirizzare gli studenti ad un uso consapevole della rete e dei social e della rete internet</li> <li>- Interventi di personale medico per illustrare agli studenti i pericoli dei diversi tipi di tossicodipendenza</li> </ul> <p><b>INIZIATIVE SPECIFICHE</b></p> <p><b>- LE EMERGENZE DI TUTTI I GIORNI CON LA "CROCE VERDE"</b>  Riguarda tutte le Scuole Primarie e la Scuola Sec. di 1° grado. Prevede lezioni in classe su come affrontare le emergenze sin da piccoli. Interventi dei volontari della Croce Verde per sensibilizzare gli alunni all'importanza del volontariato. Visite alla sede della Croce Verde.  <b>Tempi di attuazione:</b> Intero anno scolastico.  <b>Risorse umane interne ed esterne:</b>  I docenti in orario curricolare, volontari della Croce Verde.  Due ore in orario aggiuntivo per i docenti che partecipano alla serata conclusiva del progetto che si tiene a giugno presso la sede della Croce Verde.</p> <p><b>-"AMBULANZAMICA"</b>  <b>Tutte le Scuole dell' Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita alla Croce Verde di Porcari</li> <li>- Incontro con i volontari</li> <li>- conoscenza delle indicazioni per attivare una richiesta di soccorso</li> <li>- approccio giocoso alle attrezzature di primo soccorso.</li> </ul> <p>Partecipazione al concorso "L'Ambulanza che vorrei" indetto dalla Croce Verde.</p> <p><b>Risorse umane interne:</b> le insegnanti dei bambini di 5 anni in orario curricolare  <b>Risorse umane esterne:</b> volontari della Croce Verde di Porcari a titolo gratuito</p>

	<p><b>Tempi:</b> aprile/maggio</p> <p><b>Modalità di intervento</b>  Le iniziative proposte devono fare riferimento a specifiche strategie e metodologie didattiche che più di altre favoriscono la partecipazione attiva, il senso di autoefficacia, la motivazione ad apprendere e conseguentemente il miglioramento delle competenze relative all'ambito della sicurezza. Non si tratta infatti di acquisire semplici conoscenze, ma di riuscire a mettere in pratica ciò che viene appreso in contesti reali (acquisizione di competenze). Pertanto gli studenti dovranno essere messi nella condizione di fare pratica attiva, ricercare in forma collaborativa e sperimentare modalità comunicative efficaci per esprimere quanto appreso.</p> <p><b>Le attività previste per i docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento nelle programmazioni didattiche di temi relativi alla sicurezza</li> <li>- coordinamento delle iniziative con le associazioni del territorio</li> <li>- attività formative obbligatorie in base alle norme di legge</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<p>Materiale di facile consumo per l'organizzazione giornata della sicurezza, trasporti.</p> <p>Ore aggiuntive per i docenti che partecipano alla festa finale nella sede della Croce Verde (totale 20 ore)</p> <p>40 ore per referente sicurezza</p>
<b>Risorse umane (ore) / docenti provenienti da vari ambiti disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse umane delle associazioni presenti sul territorio</li> <li>- docente referente del settore sicurezza 40 ore</li> <li>- tutti i docenti nell'ambito della propria disciplina</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misurazione dei comportamenti sicuri rilevabili da un questionario</li> <li>- Numero classi che progettano e realizzano iniziative rivolte ai temi della sicurezza</li> <li>- Numero incontri con associazioni del territorio</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento nella progettazioni di classe di elementi relativi alla sicurezza</li> <li>- Presenza nel curricolo verticale relativo alle competenze di sociali e civiche delle tematiche sulla sicurezza</li> </ul>

---

## VALUTAZIONE

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) è costituito da:

- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- Contingente ispettivo.

Essi concorrono all'attività di valutazione che costituisce non solo un risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ma fornisce a tutte le Scuole degli strumenti per riflettere in modo ciclico su tutte le pratiche scolastiche con il fine prioritario di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

È opportuno che tutti i docenti siano stimolati a riflettere sull'efficacia ed efficienza del sistema educativo e all'interno dell'Istituto tale riflessione deve diventare la continua spinta all'adattamento e al cambiamento per il miglioramento.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P13 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>
<b>Finalità generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile, con particolare riferimento alla Scuola Primaria</li> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>
<b>Priorità del Piano di Miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile, con particolare riferimento alla Scuola Primaria</li> <li>- Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato del Piano di Miglioramento</b>	Realizzare un sistema ciclico di miglioramento continuo di tutte le pratiche scolastiche sia a livello organizzativo che didattico al fine di raggiungere le finalità generali espresse
<b>Obiettivo di processo del Piano di Miglioramento</b>	Realizzare un questionario rivolto ai genitori per indagare la qualità dei servizi scolastici
<b>Situazione su cui interviene</b>	Il punto di partenza del progetto è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi continua dei processi interni, la raccolta di informazioni, la loro lettura e l'interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento. L'autovalutazione infatti è un processo ciclico che per essere affrontato al meglio deve essere supportato anche da specifici strumenti (griglie di osservazione, questionari ecc...)
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura della qualità di tutti i processi della vita scolastica</li> <li>- Coinvolgere le famiglie e tutte le componenti scolastiche nel processo di miglioramento</li> <li>- Potenziare la capacità di misurazione degli apprendimenti</li> <li>- Potenziare la capacità di misurazione e rendicontazione dei vari progetti e attività</li> <li>- Promuovere in modo condiviso tra i vari team la riflessione sulla valutazione delle prove interne e standardizzate per impostare azioni di recupero delle abilità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il Bilancio Sociale</li> </ul>
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire e coordinare, con ds e altre funzioni strumentali, le fasi del percorso di miglioramento dell'istituto comprensivo</li> <li>- Curare la divulgazione dei risultati delle prove invalsi con una relazione informativa per tutti gli insegnanti</li> <li>- Coordinamento degli incontri aperti ai genitori relativi al tema della valutazione</li> <li>- Predisposizione dei questionari di valutazione riferiti a tutti i servizi scolastici per indagare la percezione della qualità a livello di docenti e genitori</li> <li>- Tabulazione dei risultati emersi dai questionari e presentazione di una relazione riassuntiva al cdl e al cdd</li> <li>- Curare la gestione delle prove parallele comuni per ogni classe di italiano, matematica e inglese</li> <li>- Promuovere le azioni di miglioramento</li> <li>- Curare il monitoraggio di tutte le azioni del Piano di Miglioramento</li> <li>- Curare l'organizzazione delle attività formative inerenti il Piano di Miglioramento rivolte a tutti i docenti o per gruppi disciplinari</li> <li>- Attività formative riservate ai docenti del Nucleo Interno di Valutazione per la gestione del processo in forma ciclica</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	€ 3.500
<b>Risorse umane (ore) / docenti provenienti da vari ambiti disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.1 docente con incarico di Funzione Strumentale</li> <li>- N. 5 docenti referenti del Nucleo Interno di Valutazione</li> <li>- N. 4 docenti referenti del Nucleo Interno di Valutazione Infanzia</li> <li>- N. 13 docenti impegnanti nel processo di controllo della valutazione apprendimenti</li> <li>- Docenti referenti delle varie aree progettuali Tot. 320 ore</li> <li>- Formatori ore 40 da prevedere in rete con altre Istituzioni Scolastiche</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di incontri del NIV (nucleo interno di valutazione)</li> <li>- Uso della piattaforma INDIRE per il monitoraggio del Piano di Miglioramento</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione degli obiettivi di processo relativi al PdM</li> </ul>

## AREA DIGITALE

### P14 - IL NOSTRO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

L'Istituto Comprensivo di Porcari nella predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ha individuato gli obiettivi prioritari definiti ai sensi del **Piano nazionale per la scuola digitale** e ai commi 56-61 della L. 107/2015:

coerentemente con quanto indicato nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale e nella L. 107/15 si prevedono le seguenti *linee di attività*:

- ✓ Potenziamento dell'infrastrutture di rete, della dotazione tecnologica, strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- ✓ Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- ✓ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la comunicazione e la condivisione di dati (strutturazione del sito e adeguamento dell'organizzazione digitale delle funzioni di segreteria)
- ✓ Formazione insegnanti adeguata a promuovere processi di innovazione didattica anche grazie all'uso delle tecnologie

La "scuola digitale" rappresenta la sfida per l'innovazione della scuola. La tecnologia da sola però non comporta necessariamente innovazione, ma essa spingerà al miglioramento solo se accompagnata da un'azione culturale che interpreta la scuola come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Le tecnologie diventano quindi al servizio dell'attività scolastica, in primo luogo per la formazione e l'apprendimento, ma anche per il miglioramento dei servizi amministrativi.

Sul versante didattico l'esigenza della scuola è quella di dotare il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per favorire l'interazione tra aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento mediante una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Nell'arco del triennio di riferimento si prevede di arricchire gli spazi d'aula con infrastrutture tecnologiche tali da costituire un setting variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica e con diverse aggregazioni: più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

Una migliore strutturazione degli ambienti per l'apprendimento aumentati delle tecnologie permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe

- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti (anche mediante l'uso di servizi cloud storage)
- ✓ Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line mediante il servizio del sito web scolastico
- ✓ Gestire le risorse in rete con un approccio critico

Nell'Istituto, ai sensi della circ. miur (Prot. n° 17791 del 19/112015) è stato nominato un **docente con funzione di ANIMATORE DIGITALE**, al quale sarà rivolta specifica formazione e tre docenti che costituiscono il **TEAM DELL'INNOVAZIONE**. Questi docenti rimangono in carica per tre anni e hanno il compito di coordinare e guidare tutto il processo di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'Istituto.

Il docente animatore digitale e il TEAM, dopo specifica ricognizione delle pratiche in atto, sarà chiamato ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, servizi interattivi all'utenza, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività dei docenti e degli studenti.

### Piano di intervento per gli obiettivi prioritari in coerenza con il PNSD

Ambito di intervento	Risultati attesi	Tempi di realizzazione
<b>GARANTIRE L'ACCESSO</b>  Partecipazione al PON reti LAN/WLAN finanziato con €18.000 e si concluderà entro il 15/12/2016	Il primo passo per il nostro Istituto sarà quello di garantire l'”accesso” alla rete per ogni classe, laboratori e spazi di connessione (atrii, saloni, ecc...). l'adeguamento delle linee di accesso ad internet per tutti i plessi e la connettività raggiungibile da ogni spazio rappresenta la base per ogni idea di innovazione didattica	Anno scolastico 2015/16
<b>STRUTTURARE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	Rinnovare la dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi); dotare le aule di dotazioni tecnologiche (connessioni, device fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi).	Entro anno sc.2016/17 tutte le aule dotate di infrastruttura minima  Entro anno sc.2016/17 riprogettazione degli spazi aula e di connessione per renderli più funzionali ai diversi ambiti disciplinari  Entro anno sc 2017/18 creazione di laboratori funzionali, anche mobili, per scuola sec. 1° grado e Scuola Primaria,
<b>PROMUOVERE L'AMMINISTRAZIONE</b>	Si tratta di migliorare i servizi amministrativi con particolare riferimento	Entro anno sc.2016/17 tutte le classi useranno il registro

<p>DIGITALE</p>	<p>al potenziamento dell'interattività della comunicazione scuola/famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali, gestione del flusso documentale digitale, accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docente e i diversi utenti.</p> <p>L'accesso ai servizi dovrà essere garantito sia in remoto (attraverso il sito scolastico) e mediante postazioni pc (desktop o laptop) per le sale docenti per l'accesso ai servizi on line e postazioni (pc laptop o desktop) per permettere la compilazione di questionari, monitoraggi, richieste, liste di appuntamenti e prenotazioni rivolte ai genitori.</p>	<p>elettronico</p> <p>Entro anno sc. 2016/17 messa a sistema di software per gestione documentale digitale</p> <p>Entro anno sc. 2017/18 implementazione di servizi interattivi al cittadino attraverso il sito scolastico (es. modulistica online)</p>
<p>PROMUOVERE LO SVILUPPO DI COMPETENZE (Educare alla <b>cittadinanza digitale</b>, "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2006.)</p>	<p>La <b>competenza digitale</b> è una delle otto competenze individuate a livello europeo tra "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente" con la finalità di formare cittadini consapevoli.</p> <p>L'introduzione delle tecnologie didattiche sono tese alla promozione di competenze spendibili nel 21° secolo dai nuovi cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dell'alfabetizzazione informativa e digitale (identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo).</li> <li>- comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti</li> <li>- Introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.</li> </ul>	<p>Entro l'anno scol.2016/17 dovranno essere esplicitati nei curricoli forme di alfabetizzazione digitale a partire almeno dalla classe terza della Scuola Primaria</p> <p>Entro anno sc. 16/17 tutti i docenti nelle loro programmazioni prevedono spazi per lo sviluppo della consapevolezza degli ambienti digitali</p> <p>Entro anno sc 16/17 sono previsti spazi formativi per docenti con incontri sui temi della robotica educativa e introduzione al pensiero computazionale</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare negli studenti la capacità di creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); produrre espressioni creative.</li> <li>- Sviluppare la consapevolezza della protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile della rete</li> </ul>	<p>Entro l'anno 16/17 si prevedono nei curricoli specifici elementi per elaborare contenuti digitali</p> <p>Saranno previsti incontri anche con esperti esterni sia per studenti che per i genitori</p>
PROMUOVERE LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI TRA I DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione delle pratiche in atto relative all'uso delle tecnologie nella didattica</li> <li>- loro divulgazione a livello collegiale</li> <li>- analisi dei bisogni formativi per calibrare gli interventi sulle reali necessità</li> <li>- conoscere i servizi erogati attraverso il sito</li> <li>- erogazione delle attività formative anche in modalità online e laboratoriale</li> <li>- utilizzare il sito come piattaforma per il deposito dei materiali didattici e amministrativi</li> <li>- realizzare lo studio di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, servizi interattivi all'utenza, etc.);</li> </ul>	<p>Entro anno sc. 2016</p> <p>Entro la fine dell'anno sc. 2016/17</p>

### Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Per migliorare e potenziare le dotazioni hardware dell'Istituto la scuola perseguirà gli obiettivi, con il supporto dell'Ente Locale (Comune di Porcari), attraverso la partecipazione a bandi ministeriali di promozione dell'innovazione digitale, ai bandi MIUR del (PON) **Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"**, per il periodo di programmazione 2014-2020, che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo) ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica finanziati dal FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), bandi della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e iniziative o concorsi di altre Banche o Enti. Saranno inoltre promossi interventi di fundraising sul territorio, sponsorizzazioni e altre forme di autofinanziamento in accordo con il Consiglio di Istituto.

# FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

---

Il fabbisogno indicato è frutto di una iniziale riflessione avviata anche con l'Ente Locale in relazione alla forte corrispondenza tra strutturazione dello spazio (scelta degli arredi, loro distribuzione, elementi decorativi, presenza di dispositivi di facilitazione didattica ecc...) e qualità/innovazione della didattica.

La Scuola, per poter supportare al meglio la spinta innovativa, sente l'esigenza di ripensare gli spazi aula e anche i cosiddetti spazi considerati come "non luoghi", "strumentali o accessori" alla centralità dell'aula, con particolare riferimento a saloni e giardini.

Alla luce delle **nuove Linee Guida per le architetture interne delle scuole** l'Istituto mira a costituire spazi integrati in cui gli ambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento studenti e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere.

La scuola mira quindi a diventare il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali dove gli spazi connettivi perdono la loro neutralità per consentire lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

La caratteristica di tali spazi sarà quindi da un lato la specificità di alcuni spazi (es. aula di musica, laboratori artistico, palestre, aula scientifica-matematica) e dall'altro la flessibilità del setting e delle configurazioni diverse in modo da favorire la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza nel rispetto delle diverse fasce di età. Di seguito sono indicati alcuni elementi indispensabili per poter iniziare tale ristrutturazione.

## Infrastrutture tecnologiche per i laboratori e le classi

Fornitura	Descrizione della voce	Quantità
Videoproiettori interattivi	Videoproiettori interattivi	N. 10
Dispositivi di fruizione collettiva	LIM 78 Pollici con tecnologia infrared utilizzabile sia con le mani (Touch) che con i dispositivi di interazione. Completo di videoproiettori e pc laptop	N. 15
Pc	Pc laptop	n. 25
Pc	Pc fissi Monitor tastiera	n.25

Dispositivi accessori	Box Armadio a Muro di sicurezza per notebook con monitor fino a 19". Predisposizione per lucchetti di sicurezza	n. 40
Tablet		n. 40

### **Infrastrutture per i laboratori artistici, musicali, palestre e ambiente strutturati nelle classi**

<b>Fornitura</b>	<b>Descrizione della voce</b>	<b>Quantità</b>
Strumenti musicali	Violini, violoncello, clarinetti da fornire in comodato	N. 20
Materiale da Insonorizzazione aule dedicate	Insonorizzazione aule dedicate allo studio dello strumento	n.2 aule
Schermo per laboratorio artistico Arredi	Banchi strutturati e armadi	n. 25 banchi
Materiale per palestra	Materiale per psicomotricità Tappetoni Tappeti Piccoli attrezzi	Necessità per tre sedi Sc. Infanzia e n.2 palestre

## **FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

---

Dall'anno scolastico 2016/17 non c'è più differenziazione tra organico di potenziamento e organico "ordinario" in quanto tutte le risorse umane sono confluite nell'organico dell'autonomia che il Dirigente Scolastico gestisce in modo unitario, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i

docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che devono integrarsi.

#### DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

<b>Tipologia di posto</b>	<b>Situazione in organico di fatto anno scolastico corrente</b>	<b>Richiesta per triennio di riferimento</b>
POSTO COMUNE	N.35 interi e 12 ore residue	conferma
POSTO SOSTEGNO	N. 10	conferma
I.R.C.	N. 1 intero e 11 ore	conferma
POSTO LINGUA INGLESE	N. 1	conferma

#### DOCENTI SCUOLA INFANZIA

<b>Tipologia di posto</b>	<b>Situazione in organico di fatto anno scolastico corrente</b>	<b>Richiesta per triennio di riferimento</b>
POSTO COMUNE	N. 22	conferma
POSTO SOSTEGNO	3 interi	conferma
I.R.C.	ore 14,30	conferma

#### DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

<b>Tipologia di posto</b>	<b>Situazione in organico di fatto anno scolastico corrente</b>	<b>Richiesta per triennio di riferimento</b>
A043	N. 6 interi e 12 ore	conferma
A059	N. 4 interi	conferma
A032	N. 1 intero e 6 ore	conferma
A345	N. 2	conferma
A030	N. 1 intero e 6 ore	conferma
A245	N. 1 intero e 2 ore	N. 1 intero (triennio 2016/19)
A445	ore 4	ore 6 (triennio 2016/19)
A028	N. 1 intero e 6 ore	conferma
A033	N. 1 intero e 6 ore	conferma
AM77 violino	N. 1	conferma
AC77 clarinetto	N. 1	conferma
AN77 violoncello	N.1	conferma
AJ77 pianoforte	N. 1	conferma

POSTO SOSTEGNO	N. 1	conferma
I.R.C.	ore 12	conferma

### Motivazione richiesta incremento

Gli incrementi richiesti sono legati a due fattori:

- Completamento e stabilizzazione corso di spagnolo nella Scuola Secondaria di 1° grado, già attivato nell'anno scolastico 2014/15, 2015/16 e 2016/17

### PERSONALE ATA

Tipologia di posto	Situazione organico potenziato anno scolastico corrente	Richiesta per triennio di riferimento
ASSISTENTI AMM.VI	N. 5	Conferma
DSGA	1	Conferma
COLL. SCOLASTICI	N. 16	Conferma

### RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 5 docenti e 12 ore posto comune scu. Primaria per sostituzione vicario

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune		12			12
Posto comune area linguistica	600		200	P1, P2, P3	600
Posto comune area linguistica	600		200	P1, P2, P3	600
Area logico matematica	600		200	P4	600
Area motoria ed. fisica	600		200	P5	600
Area musicale	600		200	P6	600

# SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

---

Le scelte organizzative e gestionali del dirigente scolastico scaturiscono dall'analisi del contesto, dalle esigenze emerse dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento nonché dalle finalità generali della L. 107/15. L'organigramma dell'I.C.S. di Porcari si struttura secondo le seguenti modalità:

AREA	INCARICHI	COLLABORAZIONI
MUSICALE	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n. 2 docenti
BES	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n. 5 docenti
INTERCULTURA	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n.6 docenti
CURRICOLO	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n.8 docenti
VALUTAZIONE	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n.10 docenti
ORIENTAMENTO	n. 1 docente con incarico di Funzione Strumentale	n.3 docenti
CONTINUITA' DIDATTICA	n. 1 docente referente di area	n.2 docenti
Area DIGITALE	n. 1 docente Animatore digitale	n. 3 docenti con funzione di Team Innovazione
BIBLIOTECHE	N. 3 docenti referenti di area	n. 7 docenti di cui 4 referenti MOSTRA SFOGLIALIBRO
SICUREZZA	n. 1 docente referente di area	
FORMAZIONE	n. 1 docente referente di area	
PROVE DISCOLO	ex n. 1 docente referente di area	

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE INFANZIA	n. 1 docente referente di area	N.5 docenti
PREVENZIONE DISAGIO	n. 2 docenti referenti di area	
AREA MOTORIA 1° GRADO	n. 1 docente referente di area	
AREA MOTORIA PRIMARIA	n. 1 docente referente di area	
SENZA ZAINO	n. 3 docenti referenti di area	

OBIETTIVI e FUNZIONI DI OGNI AREA (vedi allegato Funzionigramma)

Ogni docente con incarico di Funzione Strumentale e i vari collaboratori tendono al perseguimento prioritario delle PRIORITA' E TRAGUADI definiti nel Piano di Miglioramento.

## PIANO FORMAZIONE del PERSONALE

---

*Con la L.107/15 c. 124 la formazione dei docenti diviene "obbligatoria, permanente e strutturale".* Le attività formative saranno poste in essere direttamente dall'Istituto Comprensivo di Porcari, da altri Istituti, anche in rete, o da università e enti accreditati. I docenti potranno anche partecipare ad attività individuali/di ricerca scelti liberamente, ma per rientrare nel Piano di Formazione di Istituto dovranno essere coerenti con le priorità di formazione definite nello stesso e pertanto autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le metodologie adottate nei percorsi formativi (nota ministeriale n. 35 del 7/01/16 e Piano per la Formazione dei docenti 2016/19) potranno essere quelle dei laboratori, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ecc... secondo un approccio attivo del docente in modo tale da favorire un congruo mix di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro in team, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Potranno pertanto essere previste nelle Unità Formative anche le seguenti attività: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola, attività di progettazione.

Nel PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 del Ministero sono state individuate **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione (es. scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle università, progettazione degli ambiti, PNSD, etc.) e con differenti partner. Le attività proposte saranno articolate in UNITA' FORMATIVE le cui caratteristiche saranno definite a livello regionale.

l'Istituto garantirà ad ogni docente almeno UNA UNITÀ FORMATIVA per ogni anno scolastico.

Le attività di formazione, inserite nel presente PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE dell'Istituto Comprensivo di Porcari, fanno riferimento alle tematiche nazionali sopra indicate, ai bisogni dei docenti, alle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento, alle aree di eccellenza e delle innovazioni che si intendono perseguire.

Di seguito vengono presentate le attività formative proposte per il corrente anno scolastico:

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire e condividere criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) mediante rubriche valutative</li> <li>- Impostare e somministrare prove parallele di Istituto per ogni anno scolastico in base ai <u>traguardi di competenza</u> e ai contenuti essenziali.</li> </ul>		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Progettare a ritroso dalla competenza al processo	Tutti i docenti con particolare riferimento a coloro che non hanno partecipato al processo di	Una unità formativa	Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, Dirigente, formatori rete Senza Zaino

-Costruire compiti di realtà  -Valutare la competenza  -Costruire rubriche valutative	R/A dello scorso anno		procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.  Rafforzare nei docenti lo spirito di ricerca e sperimentazione di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione.	
- Competenze di base e metodologie innovative per il l'apprendimento dell'italiano con particolare attenzione alle abilità di lettura, comprensione e produzione del testo	I docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ambito linguistico della Scuola Primaria e Sec. 1° grado	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area linguistica	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, formatori rete Senza Zaino
- Competenze di base e metodologie innovative per il l'apprendimento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	I docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ambito logico matematico della Scuola Primaria e Sec. 1° grado	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area logico-matematica	Istituto, rete di ambito, formatori esperti, formatori rete Senza Zaino
-Robotica educativa	Tutti i docenti	Una unità formativa	Rafforzare nei docenti l'applicazione di metodologie che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base nell'area del problem solving con metodologia attiva e operativa	Rete di ambito, Rete Toscana di Robotica Educativa

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		Autonomia organizzativa e didattica		
		Valutazione e Miglioramento		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Migliorare la gestione organizzativa con particolare riferimento allo staff e figure di sistema.		
		Migliorare il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<p>-Competenze organizzative, utilizzo dell'organico dell'autonomia, ruolo del middle management nella scuola</p> <p>-Analisi e monitoraggio dei dati valutativi, dei piani di miglioramento, degli esiti per riorientare le azioni e rendicontare i risultati effettivamente raggiunti</p>	Staff, Nucleo Interno di Valutazione, DS, DSGA, rappresentanti dei genitori	Unità formativa	<p>- Miglioramento della gestione delle risorse umane, didattiche e finanziarie</p> <p>- Costruzione della comunità professionale per una progettazione partecipata</p> <p>- Promozione di forme di leadership educativa per il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, la ricerca e l'innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;</p> <p>- qualificazione del servizio scolastico, valorizzazione delle professionalità e miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.</p>	risorse PON, snodi formativi, personale specializzato, Dirigente

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>- Inclusione e disabilità</li> </ul>		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI PROCESSO</b>		<b>DI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fruire dei servizi digitali</li> <li>- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze rinnovando infrastrutture e materiali</li> <li>- Migliorare gli apprendimenti degli studenti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</li> </ul>	
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- digitalizzazione nei servizi amministrativi</li> <li>- Uso del registro elettronico</li> <li>- Uso di dispositivi software e hardware specifici per migliorare l'inclusività e la personalizzazione degli interventi</li> <li>- Costruzione di mappe concettuali, video e testi multimediali per una didattica inclusiva</li> <li>- progettazione di spazi funzionali alla didattica</li> <li>- costruzione di facilitatori e strumenti per la personalizzazione della didattica</li> </ul>	Il Collegio dei docenti, team dell'innovazione, Animatore digitale, DS, DSGA, Assistenti amministrativi	Una unità formativa	<p>Promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica e comprendere il loro rapporto con ambienti rinnovati al fine di creare spazi flessibili, ospitali e funzionali alle diverse esigenze di apprendimento.</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti e della motivazione all'apprendimento mediante la possibilità di realizzare una didattica laboratoriale, attiva e cooperativo attraverso il rinnovamento degli ambienti, delle infrastrutture e dei materiali</p>	<p>Team dell'innovazione, Animatore Digitale,</p> <p>Snodi formativi, formatori rete Senza Zaino, dirigente, personale specializzato, associazioni accreditate</p>

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<b>Inclusione e disabilità</b>		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Promuovere la didattica inclusiva tra tutti i docenti		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida della normativa,</li> <li>-I disturbi dell'apprendimento, le disabilità e altri bisogni educativi speciali</li> <li>- organizzazione degli spazi funzionali ad una didattica inclusiva</li> <li>- La gestione della programmazione individualizzata e dei Piani Personalizzati,</li> <li>- Passaggio da un modello trasmissivo ad un modello interattivo</li> </ul>	sarà rivolta a tutti i docenti (curricolari e di sostegno)	Unità formativa	Inserimento nella pratica didattica quotidiana di elementi (uso di dispositivi, strategie) che possano migliorare l'inclusione scolastica	Referenti dell'Inclusione di Istituto, Centro Territoriale di Supporto, rete di ambito, Istituto, formatori specializzati, formatori rete Senza Zaino, CRED

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale</li> <li>- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> </ul>		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare"  Promuovere la didattica inclusiva tra tutti i docenti		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Il fenomeno del	A tutto il	- Una unità	Elaborazione di un	Già programmato

<p>bullismo/cyberbulismo</p> <p>-Le forme di disagio</p> <p>-Strumenti di intervento per la gestione dei conflitti</p> <p>-Tecniche comunicative</p> <p>- tecniche e metodi per la gestione dei conflitti studenti-docenti-genitori, per il benessere personale dello studente e per la sua motivazione.</p>	<p>collegio, ai collaboratori scolastici</p>	<p>formativa per i docenti dell'Infanzia che svolgono la formazione specifica per l'attuazione del progetto Senza Zaino.</p> <p>- altri docenti e personale: almeno 2 incontri di 2 ore ciascuno</p>	<p>curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza.</p> <p>Potenziamento della coerenza educativa di tutti i docenti nel rispetto dei regolamenti e dei valori dell'Istituto.</p> <p>Miglioramento del rapporto con le famiglie</p>	<p>Istituto (psicologo già selezionato), rete di ambito, esperti del settore, CRED, formatori rete Senza Zaino</p>
--	--	--	--	--

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		Competenze di lingua straniera		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		<p>- Miglioramento dei livelli di competenza linguistica</p> <p>- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto</p>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso (it., mat., lingua str.) anche mediante rubriche valutative		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
<p>- Metodologie lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa degli studenti dalla Scuola dell'Infanzia</p> <p>- predisporre contenuti da veicolare direttamente in</p>	<p>Per i docenti di lingua straniera</p> <p>Per i docenti di altre discipline di tutti i gradi</p>	Una unità formativa	<p>consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica e metodologica degli insegnanti di lingua straniera e non</p> <p>diffondere la predisposizione di contenuti disciplinari da veicolare in lingua straniera</p> <p>migliorare i livelli di competenza</p>	<p>PNSD, snodi formativi, rete di ambito, associazioni, esperti</p>

lingua straniera.			linguistica degli studenti	
-metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)				

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Definire le competenze sociali e civiche, le abilità, conoscenze e i livelli di padronanza in un'ottica di "saper fare".  Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- la metodologia dell' orienteering  -gioco sport e giochi motori  - psicomotricità	Docenti della disciplina, ma anche di altri ambiti disciplinari e di tutti i gradi	Una unità formativa	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport praticato anche in ambiente naturale	PNSD, snodi formativi, rete di ambito, associazioni, esperti

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<b>Dalla L. 107/15 -</b> Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali per la Scuola Primaria, la propedeutica musicale nella Scuola dell'Infanzia, il sostegno e l'estensione dell'indirizzo musicale nella Scuola Sec. di 1° grado		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		- Sviluppo delle competenze sociali degli studenti dell'Istituto		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		potenziare l'educazione musicale a partire da iniziative di gioco-musica sin dalla Scuola dell'Infanzia		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Metodologia per l'insegnamento	Docenti della disciplina e di	Una unità formativa	Potenziamento dell'insegnamento	PNSD, snodi formativi, rete di

della musica Scuola Infanzia e Primaria  - Metodologie e tecniche per l'insegnamento musicale anche ai fini dell'inclusione	strumento, ma anche di altri ambiti disciplinari e di tutti i gradi		della musica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.  Miglioramento dei processi di inclusione anche attraverso l'insegnamento e la pratica musicale.	ambito, associazioni, esperti
---	---	--	---	-------------------------------

<b>TEMATICA NAZIONALE</b>		<b>SICUREZZA</b>		
<b>PRIORITÀ DI ISTITUTO</b>		Sviluppare le competenze relative all'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		Realizzare Corsi antincendio, pronto soccorso, aggiornamento formazione generale e specifica		
<b>Tematiche</b>	<b>A chi si rivolge</b>	<b>durata complessiva</b>	<b>Effetti attesi</b>	<b>Da chi viene erogato</b>
- Procedure antincendio  -Procedure di primo soccorso  - Gestione dell'emergenza,  minime di sicurezza previste dal d.lvo n. 81/2008	Tutto il personale	Nel rispetto delle norme di riferimento (40 ore e ore di servizio del personale)	Sviluppare le competenze relative all'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole	Già programmato.  RSPP interno, medico competente, rete di ambito